QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 20 Luglio 1947
Anno III - Num. 170
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-036, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 200, Avv. finanziari e legali L. 150, Necrologie L. 75 (dir. fam. adesioni L. 100) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (Solet. 41-269): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 2800, semestre L. 1500, trimestre L. 700; Estero: anno L. 5430, semestre L. 1770, trimestre L. 950. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La mina

Giustamente l'on. La Malfa presidente della Commissione di finanza alla Costituente conchiudeva un suo articolo su queste colonne affermando che il vero problema è sapere se il governo riuscirà ad inserire la patrimoniale in un quadro di provvedimenti ben congegnati e coerenti. E' troppo presto per rispondere negativamente, ma non è troppo presto per avvertire già sintomi gravi che, se non sono curati in tempo, renderanno vani tutti i sacrifici che lo Stato chiede ai contribuenti allo scopo di evitare l'inflazione e salvare la lira.

Abbiamo già accennato all'errore commesso dai ministeri e dai superministeri finanziari col restringere così brutalmente il credito senza fare distinzione fra speculazione e vere necessità industriali. Le conseguenze negative saranno presto evidenti e costituiranno la prima crepa dell'inserimento della patrimoniale nel quadro di provvedimenti ben congegnati e coerenti. Ma la crepa più minacciosa, tale da gettare nuovamente e sicuramente — se non si provvede — la finanza in alto mare, è rappresentata dal problema del grano, cioè del pane. Da anni, ad ogni stagione opportuna, noi non ci siamo stancati di gettare il grido d'allarme contro una politica insensata. I lettori possono essere testimoni che con molta insistenza abbiamo chiesto al governo e per esso ai vari ministri dell'agricoltura, di *fissare in tempo il prezzo del grano;* e fissarlo in tempo significa annunziarlo molto prima della semina, quando l'agricoltore fa il suo piano e fissa la rotazione. Era una domanda semplice, più superflua che semplice. Quale merce (ed il grano è una merce) verrà abbondante sul mercato se chi la produce non sa a che prezzo la venderà? Allora dicevamo: se a Roma si seguita così, la merce grano diventerà sempre più rara. Quest'anno la produzione granaria è prevista in 47 milioni di quintali, precipitata cioè al 60 per cento della media quinquennale prebellica di 75 milioni. E le prime notizie sulla trebbiatura sembrano dover ancora ridurre quella proporzione. Anche l'assurda politica degli ammassi ha fatto sì che oggi si avranno a disposizione dai dieci ai dodici milioni di quintali: pane per due mesi! Senza un governo che abbia prestigio, i contadini non portano all'ammasso. Il ministro di agricoltura ha calcolato la necessità di importazione in 35 milioni di quintali, con un gravame finanziario di circa 250 miliardi. Come resisterà l'edificio finanziario che si sta costruendo?

Sono cifre che rendono pensierosi del domani, e sono cifre che parlano chiaro. La loro voce è giunta a Roma? Siamo ormai alla fine di luglio: è l'epoca in cui l'agricoltore comincia a preparare il terreno destinato a grano affinchè l'aria e il sole suppliscano in parte alla scarsità dei concimi azotati. Nessuno si cura di dire loro: la vostra merce sarà acquistata al prezzo X, le condizioni dell'ammasso saranno le seguenti... In questa situazione non fa meraviglia che si vada diffondendo una voce piena di minaccia: non seminate grano. E la propaganda trova tutti favorevoli per l'incuria del governo che, mentre fissa arbitrariamente e tardivamente prezzo e condizioni, lascia che i concimi siano venduti alla borsa nera dagli enti che avrebbero il dovere di combatterla, non limita il prezzo delle macchine, delle scarpe, dei vestiti. Noi soli calmierati? dicono i contadini.

La profezia pel raccolto 47-48 è facile e triste. Avremo minore quantità di grano, maggiore necessità di importazione, maggiori oneri finanziari. Non basteranno più i 250 o 300 miliardi, ne occorreranno 400 e oltre. E si acuirà, senza profitto di nessuno, l'infecondo dissidio fra campagna e città. La imprevidente politica annonaria costituirà la minaccia più grave e più sicura alla finanza italiana.

E a Roma si dorme e non ci si accorge che le fondamenta sono minate. Occorre spegnere la miccia che brucia rapidamente.

UNA "BOTTA SEGRETA„ DI DE GASPERI

La formula per la ratifica

La Costituente autorizzerà il governo a dare esecuzione al trattato di pace soltanto dopo la firma della Russia - I colloqui risolutivi del Presidente del Consiglio

Roma, 19 luglio.

Oggi registreremo un fatto nuovo, da ritenersi risolutivo delle ultime e diffuse incertezze sulla firma del «trattato di pace». Il fatto scaturisce dall'ordine del giorno votato con 136 voti a favore e 15 contrari nella riunione odierna del gruppo parlamentare democristiano. De Gasperi vi si è battuto accanitamente contro i suoi oppositori e finalmente ha tirato la «botta segreta» lungamente meditata in queste ultime ventiquattro ore: una nuova compromissoria, manco a dirlo, ma che effettivamente concilia le opposte tesi.

I gruppi politici

La nuova formula consiste nell'emendare l'articolo unico del disegno di legge con il quale si invita l'Assemblea ad approvare la ratifica del «diktat» nel senso di autorizzare il Governo a dare esecuzione al «trattato» in base all'art. 90 soltanto dopo l'avvenuto deposito delle ratifiche da parte delle quattro Potenze vincitrici. In parole povere: l'Italia ratifica per dare prova di buona volontà, ma considera esecutivo lo strumento diplomatico sottoscritto soltanto quando esso verrà perfezionato dalla ratifica russa e dagli altri atti giuridici spettanti ai vincitori.

Questa formula mediatoria, secondo le notizie della giornata, ha soddisfatto sufficientemente la maggioranza dei gruppi politici. De Gasperi l'ha instancabilmente illustrata a Nenni, che l'ha trovata «più vicina» al punto di vista del suo partito, e all'Orlando, dal quale si è recato con Sforza per convincerlo. Anche Togliatti, benchè non abbia avvicinato il Presidente, ha trovato che la formula «si avvicina al punto di vista dell'opposizione» e il Corbino, dopo di aver discusso con De Gasperi, ha constatato pei liberali un «mutamento della situazione» pel quale il suo gruppo potrebbe rivedere il suo atteggiamento, come si sa apertamente ostile. Presso i repubblicani e i socialisti autonomisti, favorevoli dichiaratamente, De Gasperi non ha speso molto fiato; ha informato D'Aragona del mutar degli eventi e ha ricevuto dal Treves l'assicurazione che il gruppo si sarebbe adoperato a smussare gli angoli presso i deputati non convinti. De Gasperi ha tralasciato di trattare con il presidente dei qualunquisti, il quale, per suo conto, ha reso una dichiarazione non contraria alla ratifica.

Gli oppositori

Tirando le somme, De Gasperi ha avuto ragione anche stavolta; a meno di imprevisti, al dibattito di mercoledì la Assemblea voterà unanime la ratifica immediata, eccezion fatta dei comunisti, di alcuni ex-presidenti (Nitti, Orlando, forse Bonomi), dei monarchici e pochi altri.

La settimana è terminata secondo le speranze del presidente ed egli si è premiato concedendosi ventiquattro ore di vacanze nel Trentino, ove si è recato partendo in volo questo pomeriggio. Due parole di illustrazione sul fatto politico. E' prevalso il criterio del normale. In linea morale e storica il «diktat» verrà condannato dall'analisi che ne verrà fatta da Benedetto Croce, primo oratore iscritto per la seduta di mercoledì. Il Governo assume la responsabilità di applicare il «diktat» ratificato soltanto quando, come dice un giornale filocomunista della sera, si saranno verificati «quegli eventi che venivano posti come pregiudiziale dagli oppositori della ratifica immediata, Nitti, Orlando, Nenni». In una parola l'opposizione dei socialisti, cadrà come ha detto Nenni. E' ovvio dunque prevedere un voto di maggioranza assoluto.

Permangono tenacemente le riserve dell'opinione più restia al doloroso passo. Esse ritengono la ratifica opportuna soltanto se appoggiata a serie garanzie concernenti la restaurazione di quelle condizioni di sicurezza che sole garantiscono l'indipendenza e la sovranità effettive di un Paese. E' evidente che simili conseguenze non possono determinarsi senza una revisione immediata dell'intero «diktat», al quale, osserva il *Giornale d'Italia,* manca la base morale indispensabile alla validità di qualunque amicizia che il legislatore romano identificava nella equità, *aequum foedus.*

L'Assemblea in vacanza

L'amarezza della decisione adottata non impedisce intanto di constatare la unanimità o quasi dell'opinione dei partiti politici determinata dalla formula di De Gasperi. La diserzione alla Costituente ne perde in interesse per guadagnarne forse in significativa solennità. I deputati, dopo la votazione se ne andranno in villeggiatura e pel mese d'agosto l'attività politica prevedibile sarà quasi nulla. Lavorerà, secondo alcune voci, soltanto la Democrazia Cristiana per mettere a punto un piano di spostamento a sinistra dell'asse ministeriale, includendo nel Gabinetto due socialisti autonomisti (Tremelloni e Corsi) e due repubblicani. Ma è notizia, questa, di fonte non del tutto disinteressata. Quanto a eventuali modifiche dello schieramento politico per la situazione determinata dalla ratifica del «diktat» non si prevedono, almeno per quanto riguarda l'opposizione socialcomunista, mutamenti degni di rilievo.

a.

Ognuno ha i suoi guai

I russi hanno meno benessere e minor libertà dei popoli occidentali. Quelli di Mosca spiegano: «nell'U.R.S.S. non esiste ancora il socialismo, noi prepariamo le basi della futura società comunista. La guerra e la sua preparazione hanno ritardato la nostra opera. Tuttavia abbiamo fatto enormi progressi: nel 1913 la produzione industriale della Russia rappresentava il 10% di quella tedesca, nel '40 l'80% e nei prossimi quindici anni sarà raddoppiata». Anche ammettendo che questo preventivo diventi realtà, fra tre o quattro lustri i russi saranno sempre meno ricchi dei concorrenti americani, a meno che gli S. U. non siano travolti prima da una crisi economica e sociale.

Invece gli S. U. producono troppo: nel 1938 quattro volte più dell'U.R.S.S.; ora lo squilibrio è ancor più grande, perchè in America tecnica e macchine hanno avuto un ulteriore sviluppo mentre le regioni più ricche della Russia sono state semidistrutte dalla invasione tedesca. Gli S. U., per mantenere l'attuale tono di vita a 135 milioni di abitanti, devono esportare ogni anno merci e servizi per il valore di venti miliardi di dollari.

Prima della guerra il miglior cliente del mondo era il vecchio continente. L'Europa (compresa l'Inghilterra ed esclusa l'U.R.S.S.) assorbiva il 50% del commercio mondiale. Il generale Marshall, ricordando quei tempi, spera di far rifiorire in Europa l'antica prosperità; spera che questi dannati europei tornino a comprare, a vendere ed a pagare. Il piano del generale non può riuscire senza la rinascita dell'economia tedesca che presenta enormi difficoltà. Un terzo della Germania (compresa la capitale e l'Alta Slesia) è controllato dai russi, le città e le industrie sono semi distrutte e gli alleati temono ancora il sopito ma non defunto nazionalismo tedesco.

Se gli S. U. non trovano nel mondo clienti solvibili per venti miliardi di dollari all'anno, tardi o tosto dovranno affrontare una crisi come quella del '29 che solo la guerra ha risolto. Washington la teme e Mosca la spera: timori e speranze che guidano oggi la politica dei due paesi.

g. d. b.

Sei ministri birmani uccisi durante una riunione

Londra, 19 luglio.

Sei ministri birmani sono stati uccisi durante la seduta del Consiglio Esecutivo del Governo di Rangoon.

La seduta del Consiglio dei ministri era da poco iniziata, quando arrivò una «jeep» con a bordo sei uomini armati. Uno di essi rimaneva a guardia della macchina, mentre gli altri cinque, dei quali tre armati di sten e gli altri due di fucili ordinari, salivano con sicurezza le scale e si dirigevano verso la sala in cui il Consiglio dei ministri teneva la seduta.

La sentinella alla porta venne sorpresa dalla irruzione degli individui; tuttavia tentò di contrastare il passo, ma fu abbattuta immediatamente con un colpo di fucile che la ferì gravemente. Aperta la porta della sala, i tre armati di fucile mitragliatore spianavano le armi facendo partire numerose scariche contro i membri del Governo uccidendone sei e ferendo gli altri. Fra gli uccisi è il vice-presidente del Consiglio, Aung San.

Compiuto l'attentato, i cinque individui guadagnavano indisturbati l'uscita del palazzo e, con il compagno rimasto a guardia della «jeep», si allontanavano a grande velocità.

Drammatico interrogatorio della Quadrini

Il diario d'amore

Colpo di scena quasi al termine dell'udienza: un testimone depone che fu l'albergatore Filetici a togliere la rivoltella di mano alla morta

(Nostro servizio speciale)

Frosinone, 19 luglio.

Dall'udienza odierna non ci si aspettava nulla di sensazionale. Sulla sedia dei testimoni doveva tornare Anna Maria Quadrini, alla quale avrebbero dovuto essere rivolte altre domande sul contenuto del suo famoso diario, ma l'esperienza di ieri aveva edotto tutti sulla quasi assoluta impossibilità che la giovane pianista cadesse in contraddizione sotto l'incalzare delle interrogazioni. E così infatti è andata.

Frasi d'amore

Tutti l'aspettavano al varco della lettura di quel diario che dovrebbe essere per l'accusa la prova inconfutabile della relazione «d'amorosi sensi» che unì Graziosi alla giovane pianista già prima della tragedia, relazione in cui si dovrebbe trovare la causale del delitto. E così sono risuonate nell'aula, molto meno affollata di ieri, quelle frasi, quei pensieri che Anna Maria Quadrini volle fissare su dei piccoli fogli bianchi e che tanti guai le hanno arrecato. Per pochi giorni scrisse questi appunti, la Quadrini; dal 7 al 13 dicembre 1945, facendoli precedere da una premessa nella quale si avvertiva che erano dedicati «al mio Naldino, unico e grande amore della mia vita», e mentre queste frasi d'amore riecheggiavano attraverso la voce incolore del presidente, Anna Maria Quadrini ha rivisto i suoi sogni, le sue illusioni, i suoi fantasmi e ha stretto i denti in un supremo sforzo di volontà e non ha pianto.

Appena finita la lettura non le lasciano neanche il tempo di respirare che comincia subito, attorno a lei, la battaglia. Piovono le domande.

— Come concilia — domanda Niccolai — la signorina, quel che disse ieri, e cioè che i suoi rapporti con Graziosi furono solo di pura amicizia con il contenuto del diario, soprattutto nei passi in cui si parla di avvenimenti vissuti insieme al maestro?

Anna Maria Quadrini è nervosa, ma risponde lo stesso:

— Già ho spiegato a sufficienza ieri. Ho scritto questo mio diario in un momento di grande esaltazione; ho scritto come un automa. Lo scrivere mi dava un senso di conforto nel grande dolore che provavo.

— Ma i fatti — insiste a sua volta Pacini —, i fatti ai quali lei fa riferimenti, sono veri o no?

— Non posso ricordarmi di tutto — risponde la Quadrini —; ma in linea di massima sono veri anche se spesso mi ha tradito l'esaltazione del momento facendomi esagerare nei particolari.

— Ma perchè lei parla nel suo diario — interviene il pubblico ministero — di rose simili a quelle inviatele da Graziosi?

— Se vuole proprio saperlo — scatta la ragazza, — due o tre volte il maestro mi inviò dei mazzi di rose, il 12 luglio quando conseguii il diploma a Santa Cecilia e il 26 luglio per la mia festa.

— Non volevo insistere su tanti particolari — reagisce all'arditezza della Quadrini il pubblico ministero — ma sono costretto a farlo.

— Ci spieghi allora, la signorina, che cosa intendeva dire quando scrisse: Oggi sono uscita una mezz'ora per andare a ritirare dalle suore un tovagliato; come vedi mi preparo senza indugio e ogni azione è collegata a te.

— Non ci vedo nulla di strano in questa frase — ribatte pronta la pianista. — Sapevo innocente Graziosi e a poco a poco il sentimento di amicizia e di ammirazione che provavo per lui si mutò in qualche altra cosa. Mi illudevo che lui pensasse a me e che io avrei potuto essergli di conforto.

— Ma allora pensavate al matrimonio? — interviene il presidente.

— No... No... balbetta un po' incerta la Quadrini, facevo solo così... per confortarlo.

— Ma come per confortarlo, insiste severo il presidente. Si dà del conforto avvertendo che si sta preparando un tovagliato?

— Mi era sorta questa idea, — è la incerta risposta.

— O piuttosto lei pensava a preparare il corredo? — ribatte il presidente.

— Ma che corredo! insorge la pianista. Un corredo non consiste in un tovagliato. L'ho fatto fare solo in un momento di esaltazione...

Le risposte questa volta non sono troppo convincenti e l'accusa insiste. Ma Anna Maria Quadrini si è ripresa. La sua parola diventa nuovamente dura. La sua risposta secca è pungente e quasi impertinente e finalmente il tormento per lei finisce. A fronte alta, così come era entrata, leggermente superba, esce dall'aula. Non uno sguardo, neanche questa volta, per Graziosi.

Due Messe "pro Maria„

L'atmosfera di curiosità sorta intorno alla Quadrini si è infranta. Poco o nulla interessano i testi che seguono. Il primo ad essere udito è il parroco di S. Giuseppe a via Nomentana. Egli deve deporre in merito alle famose messe funebri che la Quadrini afferma di avere fatto celebrare per la memoria di Maria Cappa. Sul registro queste messe non furono trovate, o meglio risultò che solo per il 4 dicembre vennero fissate due messe «pro Maria»: sono queste quelle fatte celebrare da Anna Maria Quadrini? Dalla deposizione del teste non si riesce a chiarire la cosa ed è necessario interrogare il sagrestano della chiesa che in istruttoria disse di aver fissato queste messe per una donna anziana che non dovrebbe quindi essere la Quadrini.

E così si giunge al colpo di scena o comunque alla novità. Si vedrà nei giorni che verranno se si tratta veramente di un colpo di scena. E' il giovane Luigi Silori, a ravvivare l'atmosfera con la sua dichiarazione. Era ospite, insieme a sua moglie, di villa Igea il giorno della tragedia e occupava la stanza di fronte a quella dove venne trovata morta Maria Cappa. Al mattino verso le sette, fu svegliato da un colpo di pistola o comunque da un rumore simile, quindi sentì suonare a lungo un campanello e poco dopo piangere una bimba. Non si preoccupò troppo del fatto e si riaddormentò tranquillamente. Solo più tardi Filetici gli raccontò come erano andate le cose e gli specificò di avere tolto lui la pistola dalla mano della morta...

La frase stava per uscire inosservata a tutti, ma Porzio vigilava.

— Cosa ha detto? — insorge pronto il difensore. — Cosa le disse Filetici? Fu lui a togliere di mano alla morta l'arma?

Qualcuno dice che questa non è stata l'affermazione del teste, ma Porzio insiste:

— Perdio! Ho ancora un orecchio che non è vecchio, io. Ha detto proprio così il signor Silori, ed è necessario che ciò sia messo a verbale!

Momento emozionante

Il momento è drammatico. Il teste si guarda intorno smarrito e confuso di avere scatenato tanta bufera ma è sicuro che Filetici gli disse proprio così quando gli narrò i fatti.

— Ma allora, — gli domanda il presidente, — perchè ha taciuto una circostanza così importante quando fu interrogato dal giudice?

— Non mi ricordo la ragione per la quale non riferii questo particolare. Solo so che era a mia conoscenza, fin da allora. Aggiungo di più: che il Filetici per rendere più espressiva la frase, fece il gesto di prendere l'arma con due dita e spostarla.

Il Silori è fatto segno a ulteriori interrogazioni, ma non è possibile sapere altro da lui. Seguono altri due testi che depongono su questioni di secondaria importanza e non interessano più nessuno.

Si ha fretta di andare via: tutti tornano a Roma per due giorni. Martedì la battaglia si riaccenderà: una speranza, una nuova, è sorta nei difensori.

g. g.

VIAGGIO IN TERRA TEDESCA

Fame tra i pini della foresta nera

(Dal nostro inviato speciale)

Lago di Costanza (zona francese), 16 luglio.

Il principe Furstenberg si dichiara un rappresentante delle sfortunate classi medie. Sessantenne, porta la giacca di tessuto pesante dal colletto colorato; è un montanaro magro che si compiace di un certo umorismo freddo. Proprietario dell'ultimo latifondo della Germania del Sud, ha subito il processo di denazificazione che gli è costato una grossa multa. Le sue fattorie, i boschi sterminati dalla tinta cupa gli sono stati sequestrati in gran parte. Ora, egli dice, è un cittadino come gli altri della zona di occupazione francese che riceve 125 grammi di pane al giorno, 75 di granoturco, circa mezzo chilo di carne al mese, trenta grammi all'anno e lo zucchero quando capita. Abbiamo poi parlato dei legumi, argomento principe di tutti i tedeschi delle città renane, che almeno una volta la settimana partono su dei treni alla ricerca di cavoli, patate e frutta. Sono arrivato sino al suo castello di Donaueschingen frammischiandomi ad uno di questi convogli formati in gran parte di donne vestite a lutto dalla faccia pallida, qualche signore anziano che mantiene la sua decenza borghese con il colletto pulito e il cappello di paglia.

Burro e denari

Secondo il principe, stavolta il raccolto è abbastanza buono; ma i contadini non vogliono più saperne dei marchi. Quando un cittadino, che guadagna all'incirca 200 marchi al mese, picchia alle porte di queste pittoresche fattorie della Foresta Nera, che da lontano sembrano un viandante dal cappello calato sugli occhi, si sente dire: «Caro amico, mio figlio deve fare la prima comunione. Se tu mi porti un paio di scarpe lucide numero 32, io ti darò in cambio mezzo chilo di burro e qualche patata». Ed è forse per questo strano sviluppo dei rapporti fra campagna e città che molti bambini di Coblenza, Baden Baden e Costanza vanno a piedi nudi; usanza, secondo i vecchi Baedeker, riservata un tempo ai ragazzi di Napoli.

L'erede dei Furstenberg, che ebbero già lunghe storie con il primo Napoleone, non può dire di essere isolato dal punto di vista sociale: a pochi chilometri, in una villa dei dintorni di Sigmaringen, abita un discendente degli Hohenzollern, il principe Krone, cacciato dalla Prussia Orientale, che riceve di tanto in tanto dei giornalisti americani e fa loro una garbata propaganda monarchica. In radure sperdute fra le montagne del Baden vi sono ancora dei castelli sfuggiti alle requisizioni che ospitano vecchi esemplari di un mondo sopravvissuto a due guerre. E' questa la zona tedesca più risparmiata dai bombardamenti e dove le ultime emigrazioni forzate, il vagabondaggio dei giovani smobilitati, si sono urtati all'antica apatia dei montanari e alla natura scabra e chiusa che conserva ancora qualche segno delle tenebrose leggende di altri secoli.

Il fiume della discordia

Lasciato il malinconico convoglio dei cercatori di legumi, ho aspettato uno di quei treni affollati in parte da disciplinati tedeschi e dai molti scompartimenti semivuoti destinati alle truppe d'occupazione diretto a Costanza. Ho ritrovato così verso l'imbrunire il Reno pacato e quasi azzurro; qualche settimana prima a Kehl questo fiume della discordia europea, limaccioso fra le carcasse dei ponti di ferro, le sponde cariche di rottami arrugginiti, mi era parso come una lugubre illustrazione dei Quattro Cavalieri dell'Apocalisse. La città non ha sofferto molto per la guerra e l'immediata vicinanza della ricca e pacifica Svizzera traspare sulle facce dei suoi abitanti che mi parvero più ben nutrite di quelle di altre città tedesche. La sera con tutti i colori di una giornata chiara che vanno a disperdersi nelle lontane brume in fondo al lago, i borghesi di Costanza, come tanti anni fa, fanno la loro passeggiata dalla stazione fino al ponte sul Reno passando di fronte all'albergo Inzjelle che si spinge su un'isoletta come una poderosa fortezza.

La popolazione formata dal personale di occupazione e il suo seguito «indigeno» si annoia anche qui mortalmente. Da parte loro i tedeschi vorrebbero conoscere una data anche lontana della partenza degli alleati per poter cominciare a contare i giorni. Certi militari francesi parlano tranquillamente di 20, 30 anni di occupazione mentre traspare una stanchezza diffusa dalle facce dei soldati e dei funzionari che debbono rimpiangere il loro paese. La coabitazione quotidiana con i tedeschi dall'uniforme gentilezza fredda pronta a tutte le concessioni (e anche bassezze), che ricorda la straordinaria attitudine dei giapponesi dopo la disfatta, li irrita con il tempo più di una ostilità aperta.

Eppure fra i quattro occupanti di ciò che resta della Germania, i francesi sono certo i soli che hanno posto sul piano concreto la questione della rieducazione del popolo tedesco. Ho incontrato qui a Costanza uno dei rappresentanti la tradizione dell'insegnamento laico francese. In possesso dei temibili argomenti della statistica, mi ha elencato ben dodici scuole magistrali create di sana pianta nella zona francese, l'università di Magonza e una trentina di università popolari. Difficile è trarre le prime conclusioni di questo lavoro a lunga scadenza. Avevo parlato qualche giorno prima con un professore già esiliato come socialdemocratico che reputa la capacità di studio dei suoi allievi a due ore al giorno per la denutrizione che pare abbia nefasta influenza sulla memoria.

Il principio dell'unità tedesca non è però dimenticato da nessuno: Bismarck è raffigurato ovunque. Gli stessi francesi difendono sempre più debolmente il loro principio di una Germania federale, idillica anche perchè la realtà della ricostruzione europea non permette compartimenti stagni e lunghi rancori sterili.

Stefano Terra

MILANO IN LUTTO PER I SUOI BIMBI

La vita si è fermata al passaggio delle bare

Milano, 19 luglio.

Tutta Milano ha lagrimato oggi davanti alle 24 bare che, giunte da Albenga di buon'ora, erano state allineate davanti all'altare maggiore della cattedrale. Nella cupa penombra del tempio l'aria era greve, tremolavano le fiammelle dei ceri e sotto le volte si perdeva il mormorio della folla. Quelle piccole bare bianche, adagiate sui catafalchi ornati di drappi neri e argento, erano tremendamente tragiche e sovrastavano lo stesso pianto delle mamme straziate. Immobili e solenni con la loro alta uniforme, i carabinieri contornavano i tumuli. La folla anonima si inginocchiava davanti a quelle bare e passava lasciando cadere fiori. Ne sono stati lasciati tanti che a un certo momento le bare sono apparse come sommerse da una serra. Ai fiori giunti da Loano, che sono tanti e tutti contornano le bare, si aggiungono a mano a mano anche quelli delle autorità e della cittadinanza milanese. Il console degli Stati Uniti ha mandato una grande corona di gardenie coi nastri dai colori americani; e corone hanno mandato autorità ed enti.

Alle ore 16 ha avuto inizio la cerimonia religiosa. A quell'ora la vita operosa e pulsante di Milano si è improvvisamente arrestata. I negozi hanno abbassato le saracinesche; i cinema i teatri e i luoghi di pubblico divertimento sono stati chiusi e su tutta la città è sceso come un velo di tristezza che ne fermava il movimento. Il Duomo era gremito di folla che accompagnava con preghiere il salmodiare del capitolo maggiore e del capitolo minore, schierati nel coro senatorio e nel coro retrostante il ciborio. Il cardinale Schuster è salito lentamente sul pergamo meridionale ed ha parlato per le mamme, per il loro strazio e il loro sacrificio.

Singhiozzi punteggiavano le parole del presule che poi, cambiati i paramenti, ha benedetto le salme: cori e organo hanno intonato a mezza voce il *De profundis.* Una ad una le bare sono state portate fuori del tempio e collocate sui ventiquattro carri che sostavano sulla piazza. Su ogni carro una bara, un cappuccino, una crocerossina e i familiari. Era il lungo corteo dei piccoli morti che avanzava piano. Lo precedevano il gonfalone di Milano e quello del comune di Albenga, e tante e tante bandiere di associazioni di ogni colore, folte rappresentanze di associazioni e tutte le più spiccate personalità cittadine. Una banda suonava una marcia funebre.

Un quadrimotore è sceso a bassa quota volteggiando ripetutamente sul mesto corteo mentre un «Caproni», inviato espressamente dal comando della Prima Zona Aerea, si è abbassato più volte lanciando garofani.

Dal Duomo al cimitero il mesto corteo è passato fra due tappeti di folla, tutta in ginocchio; tante lagrime, nemmeno una parola. Metteva un brivido nella schiera quel silenzio che mandava a distanze infinite soltanto il pianto delle madri. Al cimitero monumentale il corteo si è sciolto ufficialmente: il sindaco e il Ministro del Lavoro, a nome della città e del Governo, hanno parlato davanti alle salme per dire come il dolore unisca tutti gli uomini e come l'umanità sappia volersi bene quando è affranta. Poi i prelati del Capitolo metropolitano hanno benedetto le salme e i 24 carri hanno proseguito per Musocco. Ma nessuno li ha abbandonati. Il sindaco, che da stamane alle cinque era accanto a quei piccoli corpi inanimati e ai loro familiari, li ha seguiti fino a che ogni bara non è scesa nel fondo della terra; e anche la folla non si è mossa, è stata al suo posto per tanti chilometri fino a Musocco. Ed ora, accomunati nello stesso destino, i bimbi morti sul mare di Albenga dormono il loro eterno sonno nella stessa zolla di terreno che da oggi è tutta fiorita per loro.

La tragedia di Albenga

Mantenuto l'arresto del dottor Ducci e di due barcaioli

Genova, 19 luglio.

Il procuratore della repubblica di Savona e alcuni tecnici, hanno compiuto quest'oggi un primo sopraluogo sul posto ove è avvenuta la sciagura dell'«Anna Maria». E' stato accertato che il natante che ha provocato il [illegible] tire non sporgeva più di cinque centimetri dall'acqua ed era curvato di 45 gradi verso ponente, cosicchè l'aguzza punta poteva anche risultare sotto il pelo dell'acqua. Cade quindi la supposizione che la rotaia sia stata tagliata da ladri. Il procuratore, dai fatti ricostruiti, non ha potuto accertare nessuna precisa responsabilità e ha ordinato la scarcerazione del bagnino Antonio Giordano, confermando invece l'arresto del direttore della colonia di Loano, dott. Ducci e dei barcaioli Angelo e Bartolomeo Podestà di Loano.

Attraverso le indagini infatto sono emerse tre circostanze: 1) La ditta genovese Gallino che aveva costruito la fognatura nel 1937 ha lasciato infitta sul fondo marino una putrella di ferro contro cui andò a urtare l'«Anna Maria»; 2) La fognatura non è stata collaudata; 3) Gravi responsabilità risultano a carico dei fratelli Podestà per non aver preso nessuna misura precauzionale.

A quanto dichiara stasera la ditta Gallino, il collaudo della fognatura avvenne nel 1946.

Piazza del Duomo: la folla fa ala al passaggio dei feretri.

La Russia possiede centinaia di atomiche?

Londra, 19 luglio.

(*F.*) - Il dott. Hans Bomka, esperto di bombe atomiche per il governo sovietico, prima di lasciare Monaco per gli Stati Uniti, ha dichiarato che la Russia ha risolto il mistero della guerra atomica e possiede già immense quantità di bombe. Il dott. Bomka dice che gli strumenti per i laboratori costruiti espressamente per lui erano stati fabbricati in Inghilterra e spediti in Russia con il consenso del Governo britannico. Le ricerche sulla bomba atomica in Russia sono dirette dal prof. Kapitza, il quale aveva fatto i suoi studi nei laboratori dell'Università di Cambridge nel 1934.

Da Valparaiso, nel Cile, un ingegnere inglese di nome Ashlin dichiara che i dischi volanti sono una nuova arma segreta, e aggiunge che egli aveva inventato un tipo di dischi volanti nel 1940, ma il Governo britannico aveva rifiutato di acquistare la sua invenzione. Secondo Ashlin, i dischi volanti sono fatti di un metallo speciale. La forza centrifuga consente loro di viaggiare ad una velocità fantastica e l'attrito con l'aria li fa riscaldare fino a renderli incandescenti. Simili proiettili volanti possono perforare qualsiasi ostacolo e possono essere lanciati tanto da un aeroplano quanto dalla terra.

Fabbriche italiane trasferite nel Sud Africa?

Un impianto già in viaggio

Johannesburg, 19 luglio.

Fabbriche italiane, valutate per oltre 50 milioni di sterline — comunica l'*A. P.* — saranno trasferite nel Sud Africa. Secondo quanto è stato comunicato oggi a Johannesburg, una società di un milione di sterline, l'African Financial Corporation, è stata formata per dar corso al trasferimento in massa. I direttori sono il signor Arturo Osio, banchiere romano, il signor Mario Mazzacurati, un ingegnere di Pisa e il signor Beniamin du Preez, di Johannesburg. Quest'ultimo si recherà in Italia nei primi giorni dell'anno prossimo per decidere i dettagli del trasferimento. L'impianto per la prima fabbrica è già imbarcato e viaggia per il Sud Africa. Tra le fabbriche comprese nel trasferimento vi sono un impianto per la fabbricazione dell'alcool valutato 3 milioni di sterline, una compagnia di costruzioni valutata due milioni e mezzo di sterline, una grande ferriera e acciaieria. Si spera che i trasferimenti potranno essere completati entro due anni.

La tessera sul tabacco abolita agli inizi del 1948

Roma, 19 luglio.

L'ispettore generale dei Monopoli di Stato ha dichiarato che la nuova prenotazione dei tabacchi non ha alcun motivo recondito; si tratta di un provvedimento tendente a dare uniformità di prenotazione e prelievo in tutte le provincie. Ciò si è reso necessario anche in conseguenza della facilitazione concessa ai viaggiatori i quali possono ora prelevare la loro razione tabacchi presso ogni rivendita di stazione. E' da escludere comunque che la nuova prenotazione possa dar luogo a varianti come quantità sulle razioni settimanali.

L'abolizione del tesseramento - ha aggiunto l'ispettore - potrà avvenire nei primi mesi dell'anno prossimo. Intanto si sta preparando la nuova sigaretta P 3, che sarà di tipo americano, cioè conciato e profumato come lo erano la «Colombo» e la «Tre stelle»; confezionata in pacchetti da venti unità, sarà immessa al consumo tra qualche mese.

In Italia si fuma molto più dell'anteguerra, anche perchè tra i clienti del Monopolio vi sono le donne e i ragazzi. In giugno la vendita ha raggiunto i Kg. 2.466.544 con un introito di 8 miliardi 800 milioni e 98.070 lire.

Nubifragio nel Polesine

Oltre 100 milioni di danni

Rovigo, 19 luglio.

Un violento nubifragio si è abbattuto la notte scorsa sul Polesine. La grandine è caduta per un quarto d'ora accompagnata da pioggia e vento fortissimi. Le zone maggiormente colpite sono quelle di Badia e Lendinara ove è andato distrutto l'80 % dei vigneti e dei raccolti in genere. I danni si fanno ascendere a oltre cento milioni. Si ha a lamentare anche un ferito piuttosto grave. Molti danni si registra anche l'agricoltura di ampie zone veronesi confinanti con il Polesine.

CRONACA CITTADINA

Molto bene, professore!

Siamo venuti a conoscenza della Sua storia professor Vitaliano Alessandro C., insegnante di discipline classiche in un istituto cittadino. Lei era uno dei tanti benemeriti della scuola che lo Stato fa morire lentamente di stipendio. La Sua situazione era penosissima: Ella non aveva speranza di miglior sorte, non confidava negli scioperi di protesta. Oh, gli scioperi dei professori, piccoli scioperi riguardosi, corretti, timidi senza dimostrazioni di piazza, senza nemmeno un modesto assalto al palazzo della prefettura... Un giorno la Sua signora Le disse che l'ultimo Suo paio di pantaloni, quelli da sposo, stava sfilacciandosi: tra poco Ella sarebbe rimasta in mutande. Ora non si era mai udito, a memoria d'uomo, di professori che montassero in cattedra e che spiegassero Dante ed Ariosto con le sole mutande. Che fare?

Ella, professor Vitaliano Alessandro C. disperato scrisse ad un cugino in Isvizzera, pregandolo di cercarLe lavoro. Il cugino rispose. E tre mesi or sono Ella, professore, è partita.

Ieri è giunta ai suoi colleghi una lettera. Il professore è alloggiato in un grande albergo di Lugano e vive da signore con decoro e larghezza di mezzi: fa il cameriere a 30 mila mensili vitto abiti e mance assicurate. I colleghi più anziani si sono violentemente indignati, i più giovani invece hanno applaudito.

Molto bene davvero: da quell'applauso s'è iniziata per la storia della scuola italiana una nuova era: Ella, professore, ha aperto un nuovo vasto orizzonte di possibilità al nostro corpo insegnante. Fra un anno ci sentiremo dire in tono compiaciuto: "Vede: ho comperato in blocco il liceo qui vicino: un affarone. L'insegnante di ginnastica porta le valige, quello di fisica e matematica manovra l'ascensore, quelli di lettere servono in tavola e sussurrano nell'orecchio di ciascun commensale il nome delle vivande tradotto in latino ed in greco". Le aule rimarranno vuote e qualche autentico cameriere ridotto al lumicino dalla sleale concorrenza chiederà al ministero della istruzione una cattedra di filosofia o di scienze naturali.

Intanto Lei, professor Vitaliano Alessandro, si sente solo: soffre dell'isolamento caratteristico dei pionieri. Noi pensiamo a lei con tanto affetto, a Lei nell'irreprensibile livrea, coi capelli grigi ben ravviati gli occhiali a pinza e il volto atteggiato a pensosa austerità: il sogno di tutti gli albergatori. E se mai verremo a Lugano, prima di uscire dall'«hotel», le faremo scivolare nelle mani non una volgare mancia ma un'edizione rara di Properzio o di Virgilio, tutta rilegata in pelle.

u. b.

Collaborazione tra capitale e lavoro

Il consiglio di gestione e la ripresa della FIAT

Le condizioni nelle quali era venuto a trovarsi il complesso aziendale Fiat dopo la liberazione e l'apporto dato dal Consiglio di gestione in rappresentanza di tutti i lavoratori alla ripresa della produzione, hanno formato oggetto della relazione svolta ieri pomeriggio al Carignano dal Segretario del Consiglio stesso, Egidio Sulotto.

L'oratore ha insistito sul concetto del Consiglio di gestione come organismo non esclusivamente di prestatori d'opera, ma paritetico e rappresentativo al tempo stesso del lavoro e del capitale, onde evitare e superare l'antagonismo tra i due fattori. Mercè tale originale istituto e l'interessamento di impiegati e operai alla produzione, è stato possibile raggiungere il rendimento attuale.

Dalla sola Mirafiori usciranno alla fine dell'anno 220 macchine al giorno e si toccheranno nel prossimo le tre-quattrocento unità; i 15 autocarri che produce oggi la SPA al giorno diventeranno fra qualche mese 20; l'Aeronautica si appresta a fornire apparecchi per le nostre nuove linee aeree; la Grandi Motori, dopo aver già esportato in Argentina e nei paesi scandinavi, ha lavoro assicurato per due anni per rifornire le marine di tutto il mondo tutte più o meno depauperate; nelle stesse condizioni è la sezione Materiale Ferroviario, la cui produzione necessita, fra l'altro, alla ricostituzione della rete nazionale.

Il problema base che si pone oggi è quello dei costi. Bisogna reggere alla concorrenza straordinaria e raggiungere tale scopo non col tener bassi i salari, ma coll'aumento della produzione attraverso il rinnovamento degli impianti, l'applicazione dei mezzi più recenti forniti dal progresso raggiunto all'estero e un maggior impegno di tutti coloro che partecipano alla vita della grande azienda.

Sciopero alla Microtecnica

All'inizio della settimana, i dipendenti della Microtecnica avevano sospeso il lavoro per ottenere la revisione delle tariffe per il calcolo dell'incentivo di produzione; l'intervento degli organismi sindacali riusciva però a far rinviare lo sciopero. Non essendo intervenuta nel frattempo nessuna concessione da parte padronale, ieri mattina, forse anche in seguito alla notizia del raggiungimento di un analogo accordo alla Fiat, il lavoro non veniva ripreso. Sono in corso trattative per dirimere la vertenza.

Volevano rivedere la mamma
i tre bimbi evasi dalla colonia

Dopo i tragici fatti di Loano, la notizia della scomparsa di tre bambini torinesi, Ermanno Rossi, Germano Chiecco, Ambrogio Allamandi, dalla colonia «Domenico Savio» gestita, a Exilles, dalle suore di Maria Ausiliatrice, ha impressionato vivamente l'opinione pubblica.

Fortunatamente non si tratta che di una improvvisa nostalgia che ha spinto questi tre bimbi decenni, messi alla vita di colonia, sulle strade della Valle di Susa, verso Torino. Volevano rivedere la mamma: poi sarebbero tornati. Così dissero alla guardia di finanza Paolo Sant'one quando, poche ore dopo la fuga, furono da lui raggiunti sull'autostrada fra Susa e Bussoleno. Avevano già percorso, a piedi, dodici chilometri.

Le condoglianze di Torino
per la sciagura di Albenga

Per la tragica sciagura di Albenga, il Sindaco ha espresso la partecipazione della cittadinanza torinese e dell'Amministrazione comunale al dolore delle famiglie delle vittime inviando telegrammi ai Comuni di Milano e di Albenga.

La nostra città è stata rappresentata ai funerali di Albenga ed alla funzione di Milano è intervenuto l'assessore Attilio Aloisi.

Dichiarati «irreperibili» gli scomparsi in Russia

Il Ministero della Difesa ha disposto che, a far tempo dal 28 febbraio 1947, tutti i militari ancora considerati scomparsi in Russia ed in Balcania siano dichiarati irreperibili. Gli aventi diritto riceveranno quindi dai distretti militari di residenza, la unica soluzione, la differenza fra gli anticipi ricevuti, durante i vari anni di dispersione, e le intiere competenze di grado militari che si sono maturate dal momento della scomparsa al 28 febbraio 1947. Contemporaneamente i Distretti militari provvederanno all'invio, ai Comuni di residenza degli aventi diritto, dei libretti di «Presenza alle Bandiere», che comportano la corresponsione, per la durata di un anno, del relativo trattamento economico. Per l'occasione il Governo ha determinato che dal 1º marzo 1947 il trattamento di «Presenza alle Bandiere» sia aumentato nella misura del 100 % per la truppa e del 100 al 180 % per gli ufficiali e sottufficiali. Del pari, a partire dal 1º marzo 1947, agli effetti dei militari dichiarati irreperibili verrà liquidata la pensione di guerra.

E' aperto un concorso per la nomina di allievi effettivi e volontari nell'Ospedale Mauriziano di Torino, dove si possono avere precisazioni.

Scoperto da una bimba al cimitero

Nel buio del sotterraneo penzolava un cadavere

Era entrato al Cimitero ieri di primo mattino. Alcune donne lo videro varcare i cancelli, alto, calvo, magrissimo, un po' curvo. Il viso senza espressione: forse andava a pregare sulla tomba di qualche parente. Era un uomo come tanti altri. Le donne che lo videro non si curarono di lui, nessuno nel Cimitero si curò di lui.

Una bimba, figlia di una Boraia del Cimitero, verso le 10 si allontanò dalla madre, prese a passeggiare lungo i viali. Giunta dinanzi alla porta che immette nei locali del forno crematorio, la bimbetta fu presa dal desiderio di entrarvi. Si guardò intorno: nessuno l'aveva vista. Entrò e scese nel sotterraneo. Avanzò nella grande sala con circospezione. Ad un tratto sentì qualcosa shatterla contro la fronte, qualcosa di rigido. Diede un grido, aprì istintivamente gli occhi. A malapena, nel buio, scorse la figura di un uomo: pareva come aggrappato alla scaletta mobile che serve per raggiungere i loculi.

La bimbetta scappò fuori urlando, pazza di terrore. La gente che accorse alle sue grida e scese nel sotterraneo del forno crematorio non ebbe difficoltà a riconoscere nell'uomo che penzolava dalla scaletta, impiccato, colui che era entrato nel Cimitero, forse due ore prima. Lo trassero giù e lo composero in una sala del pianterreno. Il disgraziato poteva avere una settantina d'anni, vestiva di blu scuro, [illegible].

Nelle tasche del morto non vi erano documenti: furono trovati soltanto un biglietto da mille, uno da dieci, un temperino ed una lettera. Su di essa stava scritto, con caratteri precisi e minuti: «Al signor Pretore di Torino».

Sopra la scaletta da cui pendeva la tragica corda un custode ha trovato un mazzo di fiori di campo, avvolti in un asciugamano.

Nella lettera è chiuso il segreto del suicida, il suo nome, la sua tragedia. Il cadavere è rimasto là, in una delle sale del forno crematorio, con quel mazzo di poveri fiori sulle mani giunte.

Individui sospetti arrestati all'Eremo

Tre individui venivano notati ieri pomeriggio all'Eremo nelle immediate vicinanze della stazione radio: tre individui che il personale giudicava alquanto sospetti. Essi da un'ora circolavano nei pressi con fare guardingo e di quando in quando mentre due se ne stavano appartati, il terzo si avvicinava agli impianti e li esaminava con grande attenzione. Si decideva di informare la Questura. La «Celere» si portava sul posto e gli agenti con manovra aggirante coglievano i tre e li portavano in città. Essi hanno fornito insoddisfacenti motivazioni della loro presenza all'Eremo; erano sprovvisti di documenti e hanno fornito delle generalità che per ora non si sono potute controllare. In attesa di chiarimenti i tre sono stati spediti alle Nuove.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1) - 10,30: Musiche organistiche - 11,00: Messa dalla Radio vaticana - 12,20: Musica operistica - 13,15: Quello che piace a voi - 13,45: Tanto si fa per ridere - 14,30: Giro di Francia - 17,30: Tè danzante - 18,00: Musica sinfonica - 19,00: Notizie dal mondo [illegible] - 20,20: Successi di ieri e di oggi - 21: Orchestra armoniosa - 21,30: Un'inchiesta - 21,40: Quartetto d'archi - 22,30: Complessi caratteristici.

Rete rossa (To. II, m. 204,2) - 13,15: Musica operistica - 14,10: Varietà; controluce n. 5 - 14,35: Giro di Francia - 14,50: Orchestra Campese - 17,30: Oltre il sipario - 18,30: Carnet di ballo - 19,30: Giro di Francia - 21,05: «Colibrì» operetta di A. Montanari (sintesi) - 22,15: Duo pianistico Costantobile-Bolano.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 19 - 7 - 1947)

Torino	55	12	87	16	24
Bari	37	10	57	64	24
Cagliari	46	87	41	17	3
Firenze	35	3	69	31	78
Genova	55	50	22	82	70
Milano	46	33	19	65	14
Napoli	62	30	24	47	64
Palermo	50	80	77	41	6
Roma	66	6	30	83	5
Venezia	10	23	58	43	71

Boll. meteorologico: min. 16,4; mass. 27,1; med. 24,1, um. 59, press. 738. Nuvoloso il cielo e vento sud-ovest moderato. Previsioni: le condizioni del tempo rimangono stazionarie ove probabili pioggie temporalesche sul Basso Piemonte.

In contrasto col Tribunale ecclesiastico

La Sacra Rota annulla il matrimonio di due torinesi

Parecchi anni addietro una giovane torinese di buona famiglia veniva costretta *honoris causa* dal proprio padre a sposare l'uomo dal quale in un istante di debolezza era stata sedotta e che essa rifiutava per sopravvenuta e giustificata avversione.

Dopo sei anni di convivenza matrimoniale apparentemente pacifica, ma in sostanza turbata sebbene fossero nati due figli, la moglie denunciava, a mezzo d'un legale, davanti al Tribunale Ecclesiastico torinese, di nullità il suo matrimonio. Ma esperiti i mezzi istruttori questo Tribunale Ecclesiastico non trovava fondata la domanda dell'attrice e dichiarava conseguentemente la validità delle sue nozze.

Tre sono stati i principali motivi della sentenza per respingere la domanda e cioè: 1) che la signorina al momento delle nozze aveva da oltre due anni superata la maggiore età e quindi non poteva essere suscettibile dell'altrui influsso o volere; 2) che il timore era stato giustamente incusso dal padre in quanto egli col matrimonio mirava alla riparazione dell'onore famigliare; 3) che infine il consenso doveva ritenersi purgato per avere i coniugi convissuto pacificamente per ben sei anni procreando due figli.

L'attrice, a mezzo dell'avv. Giovanni Limongelli di Roma, che l'ha assistita in tutte le fasi processuali, si appellava contro tale sentenza alla Sacra Romana Rota. I giudici rotali accedendo agli argomenti della difesa dichiaravano che la coazione può esercitarsi in qualunque età e quindi anche contro i soggetti di età maggiore. Che se la coercizione paterna poteva considerarsi giusta *quoad substantiam*, bisognava ritenerla ingiusta *quoad formam*, in quanto i mezzi adoperati per determinare la figlia alle non volute nozze erano proibiti dalla legge e dalla stessa coscienza morale. Che infine la pretesa convivenza pacifica non poteva convalidare le nozze in omaggio al principio che «*non concubitus sed verus consensus matrimonium facit*».

In conseguenza di ciò la Sacra Rota annullava la sentenza del suddetto Tribunale Ecclesiastico torinese e dichiarava la nullità dell'impugnato matrimonio.

Tale sentenza, a parte il valore giuridico e morale, sta a dimostrare l'umanità e serenità del giudizio della Sacra Rota, tanto più che, nel caso di cui si tratta, esulano motivi di favoritismo poichè le parti in causa, di cui per ovvie ragioni non diciamo i nomi, non sono nè ricche nè altolocate.

Rapinatore a settanta anni

Prospero Ruozzi non era nato predisposto ad imprese disoneste. Vi si è appigliato tardi, a 70 anni d'età, ma perchè — come ha confessato — malgrado l'augurale nome di Prospero si trovava in disastrose condizioni finanziarie. Allora s'accordò con tre giovani, a cui poteva fare da nonno, Domenico Bello, Silvio Croce e Fortunato Guarino, quest'ultimo ex-agente di P. S. I quattro, armati di tutto punto, la notte dal 30 al 31 luglio '45 entrarono in un capannone della Fiat e asportarono due autocarri. Rinviati alle Assise, il Guarino — che s'era anche occupato della vendita dei due autocarri — è stato condannato a 4 anni; il Ruozzi, il Bello e il Croce a 3 anni e 5 mesi.

Non tutti d'accordo
gli insegnanti per le elezioni

In tutte le scuole statali d'ogni ordine e grado, sabato 26 luglio, dalle 9 alle 18, avranno luogo le elezioni dei membri del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Gli elettori fuori sede potranno votare presso qualsiasi scuola statale locale (i professori universitari presso una scuola secondaria).

L'Associazione per la difesa della scuola, l'Unione insegnante e l'Unione magistrale hanno chiesto al Ministro della P. I. di rinviare a ottobre le elezioni.

Essi pertanto si asterranno.

Baccolini e Boccolini

Il signor Agostino Baccolini, abitante in via Cibrario 45, non ha assolutamente nulla a che fare con quel Boccolini che la Polizia sta ricercando in seguito a denunce sporte e quindi la vicenda narrata ieri non lo riguarda.

Laurea

Una persona cara si congratula vivamente col Dott. Mario Palocchino (Castagnole Monf.) per il brillante conseguimento della laurea in medicina e chirurgia.

CLAMOROSA BARUFFA IN STIRERIA

Il primo amore lascia il segno ed il ferro caldo mette il marchio

Il signor Matteo Stefanio fu Antellano, di 33 anni, domiciliato in via Rossini, girava ieri in centro per certi suoi affari, quando urtava, sotto un portone di corso Vittorio Emanuele, una giovane donna che correva, carica di pacchi. «Scusi, signora...». Ma subito gridava: «O Laura! Non mi riconosci più?». E l'altra, lasciandosi cadere a terra gli involti: «O Matteo! Che sorpresa!». E ne seguivano esclamazioni e domande e risposte da non finire. I due si erano voluti bene, sui banchi del liceo a diciott'anni. Poi la vita li aveva divisi e non si erano più rivisti. La signora, ricordando quei tempi beati, ad un certo momento era stata colta da un impeto di commozione e s'era lasciata andare fra le braccia dello Stefanio.

Costui, dolcemente turbato, dieci minuti dopo era sul tram n. 7, diretto a casa. Ma come ritornò dalle fantasie alla realtà, s'accorse che qualcosa non andava. Che avevano i passeggeri da guardarlo e da sorridere? Anche il fattorino lo sbirciava e rideva sotto i baffi; i bambini lo rimiravano a bocca aperta. Ma che aveva indosso? Bottoni a posto, giacca a posto, bretelle a posto; e allora? Lo Stefanio scendeva precipitosamente e constatava, allibito, di essere tutto sporco di rossetto sulla guancia destra e sul colletto immacolato: indubbio effetto dell'abbraccio di Laura, primo amore. Entrava allora in una stireria di via Po, chiedendo aiuto.

Ma intanto s'apparecchiava la tragedia: il congegno s'era messo in moto. Sul tram c'era una sua fierissima nemica, vicina di casa. Costei lo seguiva, informava poi della cosa la portinaia e la portinaia la consorte dello Stefanio. La signora, ardendo di geloso furore, usciva di casa e piombava come una catapulta nella stireria, nel momento in cui il marito se la faceva da beato fra le donne; che tre o quattro reggevano uno specchio ond'egli potesse pulirsi il viso, altre s'affaccendavano attorno alla camicia, per smacchiarla. «Mascalzone! Traditore! Ti concio per le feste!». «Ma no, signora, si calmi...» dicevano le lavoranti. Codeste esortazioni infervoravano vieppiù la Stefanio che le accusava, senz'altro, di essere tutte e nove, amanti del proprio coniuge. Intervenivano, per dimostrare la temerarietà della tesi, un vigile, un tramviere, due bancari, un giovanotto elegante.

Ad un tratto la Stefanio perdeva le staffe: e dato di piglio ad un ferro da stiro rovente assaliva la folla e lo imprimeva ora sul petto dell'uno, ora sulle terga dell'altro, ora sulla coscia di un terzo. Urla inumane di dolore si elevavano al cielo e i passanti, stupefatti, non scorgevano, nell'interno del negozio, che un groviglio di corpi: e sette od otto persone che saltellavano, comprimendosi con le mani le parti offese. Gran fatica ha sopportato la P. S. Dora per chiarire gli equivoci e per riportare nei cuori ordine e pace.

Molto rumore a Pianezza
per due zingari e due cavalli

Fino all'una, ieri notte, il contadino Giuseppe Bogetto, residente alla cascina Pretina in quel di Pianezza, ha montato la guardia nella sua stalla: gli avevano detto che nella zona s'aggiravano due zingari i quali compivano furti di bestiame nottetempo. Poi il sonno l'ha colto, ed il Bogetto è tornato in camera sua. Ha dormito male, con quell'incubo dei due zingari che gli pesava sullo stomaco. Trascorsa un'ora, i suoi nervi non hanno più resistito. E' sceso nella stalla un'altra volta, agitatissimo. Quale amara sorpresa ha provato! La porta era spalancata, i due bei cavalli ch'egli possedeva erano spariti.

Il Bogetto si è sentito svenire. Ripresosi, ha cominciato a urlare, infuriatissimo, svegliando tutta la cascina, è corso a telefonare ai carabinieri di Pianezza, che venissero subito.

I carabinieri sono venuti, a bordo di due «jeeps», ed hanno perlustrato la zona in lungo e in largo. E' venuta anche la «Celere», con altre tre «jeeps», che ha effettuato puntate sino a Rivoli, Alpignano, Druent, Venaria, Savonera. Ma non hanno trovato nulla, nè gli zingari, nè i cavalli. Hanno rinvenuto soltanto, nei pressi di Savonera, un calesse, al quale si suppone siano stati attaccati i cavalli rubati.

Quattro milioni di stagno asportati dalla "Mirafiori,,

Il maresciallo Ciotti della Squadra Mobile ha arrestato il capo magazziniere Domenico Carelli della «Fiat», i manovali Giovanni Busei fu Giovanni e Marco Vallotio fu Gregorio responsabili del furto continuato di 1463 chili di stagno per un valore di 4 milioni. Fatto curioso: il Carelli era stato il primo a denunciare, il mattino dopo, il furto alla direzione.

"Avete davvero il sonno duro,,

Un «colpo» veramente eccezionale è avvenuto ieri notte in un alloggio di corso Palermo 50, occupato dai coniugi Pietro e Margherita Coroso. Ignoti ladri — molto probabilmente quattro — forzavano il portone, salivano le scale, forzavano l'uscio dell'appartamento o — più facile — usavano chiavi false, entravano e si accomodavano in cucina. Accanto, i due coniugi dormivano saporitamente. I lestofanti razziavano roba per 50 mila lire; poi traevano il meglio della dispensa e sulla tavola improvvisavano un gustoso, abbondante spuntino, servendosi regolarmente di piatti, stoviglie, bicchieri e via dicendo. Infine, visto proprio che i Coroso non volevano svegliarsi, se ne andavano lasciando un cartello: «Avete davvero il sonno duro». La P. S. Borgo Dora ha iniziato le indagini. I coniugi hanno dichiarato di non aver sentito assolutamente nulla.

Associazione macellai. — L'assemblea straordinaria, già fissata per domani alle 9, è stata rinviata a mercoledì alle 9.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: ore 21 «Madame Butterfly» con Renata Giossani. **CLUB MACENTA** 11, ore 21 danze in salone e gran terrazzo. Orchestra Harbi. Canta Pina Aurora. **SLECMENDUAIT LUTRARIO:** ore 10,30 Vermouth dansante; ore 16,30 e 21 Orchestra Germonio. **EDEN DANZE:** Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-765. Danze 16,30 e 21. **ALHAMBRA** Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminatto, ore 21. **SAN GIORGIO** (Val.) Ristorante 21 orchestra Valdemar. Tel. 682-131. **CLUB LA FLORIDA** (p. Solferino ang. V. S. Teresa) 21 orch. [illegible]. **LA SERENELLA:** ore 21 Orchestra Moreno. Canta L. Aurora. Secreria. **CHALET VALENTINO:** ore 17 e ore 21 Orchestra Gino Mojetta. **LIDO GAY:** 17 e 21 Silvestro. **MONTE CAPPUCCINI** danze 14-21. **ARC-EN-CIEL** (Valsalice) 682-322. **PAGODA:** 17 e 21 Orch. Mildiego. **SALETTA DANZE** 16 e 21 Bilardi. **ALBERO FIORITO** (Cavor.) danze.

Teatri e ritrovi di domani

PAGODA DANZE 21 Orch. Mildiego.

BALLARE BENE in villeggiatura è piacevole. Lo otterrete frequentando i Corsi accelerati estivi della *Scuola A. De Benedetti, Piazza Carignano 4.*

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Inganno» Jean Gille, Edward Norris, Robert Armstrong. Ultimo ore 22,30. **ASTOR:** «Romanzo nel West» John Wayne, Ella Raines. **VITTORIA:** «Anni impazienti» Jean Arthur, Lee Bowman, Charles Coburn. Ultimo ore 22. **CORSO:** «Otto giorni di vita» George Brent, Martha Scott, Paul Lukas. Ultimo ore 22,15. **AUGUSTUS:** «Distruzione» Spencer Tracy, Jack Oakie, Constance Cummings. Ultimo ore 22,30. **DORIA** «Elisir d'amore» Tito Gobbi, Nelly Corradi, Silimberghi. Domani: «Difendo mia figlia» Otto Kruger, Tina Thayer. **GIARDINO ESTIVO** all'aperto (c. Oporto 4): «Il conquistatore dell'India» Ronald Colman, Loretta Young. Apertura ore 21. **IDEAL:** «Duello mortale» Joan Bennett e Walter Pidgeon. Rivista 15, 18 e 21. Apertura ore 13. Il locale più fresco di Torino. Domani: «Occidente in fiamme» (in Technicolor) con Olivia De Havilland, George Brent. Ap. 14; ultimo 22,10. Il locale più fresco di Torino. **NAZIONALE:** «Ragazze cinese». Gene Tierney. Segue «Incom». Domani: «La conquista del West» (G. Cooper). Segue «Incom». **STATUTO** Castello di Dragonwyck. (Gene Tierney, Walter Huston). Domani: «Il ladro di Bagdad». Conrad Veidt, June Duprez. **PRINCIPE:** «Anche i bola muoiono» B. Donlevy. Locale fresco. Domani: «L'uomo della jungla». (Buster Crabbe). Locale fresco. **HOLLYWOOD:** «La donna che voglio» Joan Crawford, S. Tracy. Domani: «La corsa della morte». Alan Ladd, Gail Russell, Cabot. **ALFI:** «La palude della morte». Domani: «L'isola dei peccati dimenticati». John Carradine. Elisee D'Artagnan e 3 moschettieri. Domani: «Lydia». M. Oberon. **ASTI:** «Bascomb il mancino». Domani: «La buona terra». **PALERMO:** «Cina» Young, Ladd. **F. NUOVA:** «Ultimo amore». Clara Calamai, Checchi. Ap. ore 14. Dom. Terrore di Frankenstein. **IMPERIALE:** «Settimo velo». Var. **AQUA** Tenebre della Metropoli. V. Domani: «Notre Dame». Varietà. **SOCIALE:** «Pattini d'argento». Domani: «Baselfondi». **V. VENETO:** Quelli della Virginia. **S. PAOLO:** «Kitty» P. Goddard. Domani: «Piccolo Lord». **NORD:** Tho incontrata a Napoli. Domani: «Nagana» e «Traguardo». **RADIUM:** «Schiava del male». Domani: «Il principe azzurro». **FREJUS:** 2 films «Messaggio speciale» e «Paph Gerlet». Domani: «I filibustieri» e «Inferno nel deserto». **PIEMONTE:** «I gangsters». Domani: «La ragazza di Monterey» e «Ranch del mistero». **DIANA:** «Zanna bianca» e «Parata della giovinezza nella Piazza Rossa di Mosca». **MONVISO:** Canto della vita. A. 14.

MODERNO: Danza degli elefanti. Domani: «Cavalcata d'amore». **LUCENTO:** «Cesare e Cleopatra». **APOLLO:** Giuramento dei forzati. Domani: Tutti baciarono sposa. **ODEON:** «Arizona» J. Arthur. Domani: «Amore proibito». **DORA:** «Emilio Zola». Dom.: «Ritorno uomo invisibile». **TITANIA:** «Acque del Sud». Domani: «I misteri di Shanghai». **PO:** «Vivere in pace». Fabrizi. **EXCELSIOR:** «Mr. Smith va a Washington» J. Arthur, Stewart. Domani: «Figlio della furia». **COLOSSEO:** Un mondo che sorge. Domani: «Padre Sergio». **ASTRA** Bascomb il mancino. 14,30. Domani Bionda fragola. Hayworth. **MICHELOTTI** all'aperto ore 21: «Aquila nera» e Burattini. **TORINO:** «Stormy Weather» con Lena Horne, B. Robinson. Locale freschissimo. Domani: «Stormy Weather». **LUX:** «La Casa dei Rothschild» George Arliss, L. Young. Smith. Dom.: «La silenziosa minaccia» di C. Jaque con Fernand Ledoux.

Il 15 corrente mese confortata dalla Fede che la sorresse, con la Benedizione Papale, ha raggiunto in Cielo la Sua Franca.

Angela Negro-Massone

Ne danno il doloroso annunzio, a funerali avvenuti: il marito **Fedele Negro**; i fratelli **Carlo** e **Tommaso Massone**; la sorella **Annetta** in **Origlia**, **Pina** in **Rossenda**; la suocera **Maria Avandero** ved. **Negro**; i cognati **Rosalia Solavo** ved. **Massone**, **Teresa Negro** in **Massoni**, **Giuseppina Negro** in **Ferrero**, **Piero Negro** e rispettive famiglie, i Nipoti, Cugini e l'affezionata **Teresa Sola**.

La cara Salma riposa nel Cimitero di Oropa.

Biella, Piazza 1º Maggio, 18-7-47. Impr. Trasp. Fun. Municip. Ivaldi - Biella

Il giorno 19, in Strevi, dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, munita dei Conforti Religiosi, è serenamente spirata l'anima buona di

Albertelli Matteo
di anni 73

Lo piangono inconsolabili: la moglie **Benazzo Radegonda** e figli **Caterina**, **Biagio** e **Giacomo**; le nuore e i nipoti, ai quali era particolarmente affezionato, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Strevi il 21 c. m.

Il presente annuncio serve come partecipazione.

Il giorno 18 spirava serenamente

Carossini Emanuele Filiberto
Ex Capo Stazione Torino P. N.

Ne danno il triste annuncio a esequie avvenute i figli: **Ettore**, **Mario** e consorti, i parenti tutti e le fedeli persone che lo assistettero. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Op. Fun. Gloria, v. C. Verde 6, t. 42078

Nel terzo anniversario che mani crudeli a Cudine sacrificarono la integerrima vita di

Reggo Giovanni

la famiglia ricordandolo a quanti apprezzarono la sua bontà e laboriosa onestà, annuncia che giovedì 24 luglio alle ore 8 sarà celebrata una Messa funebre nella Cappella del Cimitero Generale di Torino a cui seguirà la benedizione della tomba. (36068

Nel primo anniversario della morte di (36036

Peruzzi Silvio

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero.

La Messa verrà celebrata il 21 corr. alle ore 9 nella Chiesa di San Giuseppe in via S. Teresa.

Il 23 luglio ricorre il secondo anniversario della morte di

Marcello Solori

Quel giorno verrà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa Cattedrale di Cuneo alle ore 10.

Rag. Bertolino - Pubbl. - Cuneo, t. 2006

STATO CIVILE

Carossini Emanuele a. 74; Rol Renzo m. 6; Fasolo Francesco a. 72; Armandi Rica ved. Tomasi a. 87; Gobbi Giovanna m. Capello a. 49; Roberto Maria m. Roggero a. 64; Zappata Angela m. Tallo a. 69; Rolla Natalina ved. Bianchetti a. 83; Mosa Maria ved. Rossetti a. 84; Mazzoli Giacomo a. 19; Tiolino Angelo a. 69; Barbero Giovanni a. 44.

Nascite: maschi 10, femmine 8.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Caldo da morire

Questo articoletto è dedicato a chi soffre il caldo nei nostri paesi, nei nostri gentili paesi fra Adriatico e Tirreno; a chi, di luglio o d'agosto, a Napoli, a Roma, a Firenze eccetera eccetera, esclama con voce affranta: «Si muore!» o addirittura: «Meglio la morte che questo caldo d'inferno!». Di luglio o d'agosto nei nostri gentili paesi fra Adriatico e Tirreno, sì, è vero, fa caldo. Ma non si muore, no; non è un caldo d'inferno, no. I paesi dove si muore dal caldo ci sono, io ne conosco taluni.

Si muore dal caldo, ad esempio, in Dancalia, in quella desertica, sconsolata e sconvolta distesa di lava, di magma e di sale la quale dalle coste del Mar Rosso meridionale si addentra in terra d'Africa per centinaia di chilometri fino allo scalino dell'Altopiano di Dessiè. Quella desolata contrada abbandonata da Dio giace sotto il livello del mare, la vegetazione vi è rada quanto può esserlo in un deserto, riducendosi a qualche magra pianticella d'acacia spinosa o di lentisco, dura e coriacea come ghisa arrugginita; rada e stenta anche la vita animale, qualche gigantesco topo rosso (con bella lunga coda di scoiattolo) detto topo della pietra, qualche gazzella, qualche ottarda e faraona; ogni cinquanta o cento chilometri accade di imbattersi in uomini neri dalle membra biscottate dal sole, vestiti di sciamma bianchi o di fute blu. Sono i dancali nomadi, vagabondano per quella rovente landa come su un braciere, spingendo qualche scarna capra dal pelo bianco e nero.

Io ho vissuto in Dancalia parecchi mesi, all'epoca nella quale certuni italiani di buona volontà lavoravano di piccone e di mina da quelle parti a sessantanove-settanta gradi di calore; e anche ottanta. Quei bravi italiani vivevano pressochè nudi, e avevano abolito qualunque si voglia oggetto di metallo dai ridottissimi indumenti di cui si coprivano, ad esempio fibbie, ganci e simili, i quali arroventati dal sole avrebbero bruciato la stoffa; s'eran tolti gli anelli dalle dita e le medaglie dal collo (medagliette di Cristo o della Madonna o addirittura piastrini di riconoscimento; di latta). Sotto quel sole gli anelli si arroventavano e avrebbero arrostito la carne; e così le medagliette. Non raramente uno di quegli italiani crollava a terra paralizzato, perduto l'uso delle gambe o delle braccia o di altro. Si accorreva e si cercava di aiutarlo. Se si riusciva a salvarlo da morte esso restava poi deficiente o cieco o sordo o zoppo o qualche cosa del genere. Se non si riusciva, è chiaro, volava al Signore Iddio e poi lo si seppelliva sotto i pezzi di lava rovente perchè i corvi o gli sciacalli o il sole non se lo divorassero. Si trattava di quel che si chiama «colpo di calore»; si moriva cioè di caldo. Pensare al sole d'agosto a Milano, in piazza del Duomo, da laggiù, era come pensare al Polo.

Di caldo si muore a Massaua. A Massaua nel quartiere commerciale, improvvisamente, io vidi un giorno un uomo di cinquant'anni fare kara-kiri, come un giapponese. Sì, egli si sedette a terra, si slacciò i pantaloni, scoprì il ventre al sole, si mise a cantare non so se «Quel mazzolin di fiori» o «Sul cappello che noi portiamo», e si infilò un bilao d'acciaio sotto l'ombelico. Accorse gente, l'uomo tutto bello scarlatto di sangue fu condotto all'ospedale, morì senza soffrire. Era un bracciante, un vecchio bracciante di Pontelagoscuro. Impazzito dal caldo, morto dal caldo. Nell'estate del '37 ricordo che per un giorno intero io girai a Massaua tenendomi sulla testa un pezzo di ghiaccio. Incontrando gente che conoscevo sollevavo il pezzo di ghiaccio come mi togliessi il cappello. Credevo di scherzare, senonchè uno di quei conoscenti che venivo così salutando mi fermò e mi disse: «Guardi, è meglio che lei faccia un viaggetto all'Asmara, al fresco». Gli spiegai che, appunto, scherzavo. Mi disse: «Si crede sempre di scherzare, col caldo. E poi ci si ritrova al manicomio».

Anche a Gibuti non è difficile morire dal caldo se non si fa attenzione. Più difficile è ottenere di fare una doccia tiepida. Il mio amico O.O., a Gibuti, appena arrivato desiderò il ristoro di una doccia tiepida. Disse all'albergatore che scaldasse l'acqua, ma non troppo. L'albergatore gridò al boy: «Metti il ghiaccio nel serbatoio, metticene molto, il signore desidera una doccia tiepida!».

In un villaggio della zona del canale di Panama si muore dal caldo con una certa allegria. Mi fermai in quel villaggio due giorni. Fui ospitato in una specie di grande capanna di cartone pressato. Il proprietario della capanna si scusò subito con me per il fatto che poteva offrirmi solamente tre letti. Gli dissi che me ne sarebbe bastato uno, che in genere dormivo in un letto solo; egli si mise a ridere, mi disse che con un letto solo, nel giro di una notte sarei crepato o sarei ammattito. «In quanti letti dorme lei — domandai — di solito?» Mi disse che dormiva in cinque o sei letti. Accettai i tre letti che mi offriva dichiarando che mi sarei sacrificato. Il fatto è che non si trattava precisamente di letti ma di qualcosa come piccole brande prive di materasso costituite da un telo sorretto da cavalletti; giacere su quel telo, di notte, per dieci minuti, ed inzupparlo letteralmente di sudore era tutt'uno. Così che di mezz'ora in mezz'ora si passava da una brandina all'altra, esaurite tutte, si tornava alla prima rasciugata dalla violenta evaporazione. Chi si trovasse per caso a morire in quel paese agonizzava allegramente, passando da un letto di morte all'altro letto di morte.

A Bolama, una sera di luglio, un aviatore italiano sopraffatto dai cinquanta gradi di calore umido (i quali sono pari ai settanta di calore asciutto) in un piccolo albergo nel quale ci trovavamo in compagnia di un sacerdote cattolico, cominciò improvvisamente a bestemmiare senza ritegno alcuno e senza alcun rispetto dell'abito del nostro compagno. Imprecando a Dio e ai santi l'aviatore affermava a gran voce che quello era un caldo d'inferno. Il sacerdote lo ascoltava sorridendo mentre il sudore gli colava a bicchieri dalla fronte sulla sottile seta lucente della giacchettina da prete coloniale. E l'aviatore a bestemmiare; e il prete a sorridere. Finalmente levatosi in piedi di scatto quel prete gridò a gran voce: «Figlio mio!» Sentendosi chiamare «figlio» l'aviatore tacque. E il prete: «La più grande bestemmia che tu abbia profferito fino ad ora non consiste nelle ingiurie al Signore e al Cielo. La più grande bestemmia è che tu chiami di inferno questo bellissimo caldo che è invece della terra. All'inferno troverai fiamme assai più roventi di queste; e tra quelle fiamme penserai con nostalgia accorata al dolce fresco clima di Bolama».

Nei nostri gentili paesi fra Adriatico e Tirreno a Napoli, a Roma, a Firenze eccetera eccetera fa caldo, di luglio o di agosto; ma, per cortesia, non parliamo di morte; e soprattutto non parliamo di inferno. Il quale appunto dopo la morte ho la maledetta impressione sia pronto ad accoglierci un po' tutti.

Virgilio Lilli



Deanna Durbin appassionata giardiniera.

IL POPOLO AMERICANO E' NERVOSO

Quasi in guerra

New York, 19 luglio.

Avrete sentito che nelle varie parti degli Stati Uniti persone d'ogni condizione sociale e persino aviatori hanno veduto nel cielo volare ad altezze indeterminate dei «piattini». Gli scienziati dicono che si tratta di una illusione ottica. L'esercito e la marina assicurano di non saperne nulla. Si tratta probabilmente di un fenomeno di allucinazione collettiva.

Avrete pure sentito quale impressione abbia prodotto la notizia rivelata da un giornale che due sergenti addetti alla sorveglianza degli stabilimenti dove si fabbricano le bombe atomiche avevano portato via qualche incartamento non importante, pare allo scopo di procurarsi un ricordo.

Questi fatti non hanno importanza se non perchè rivelano la «nervosità» del pubblico americano in questo momento, per tutto quanto si riferisce al conflitto con la Russia. In pochi mesi le menti si sono abituate a considerare la Russia come il nemico, i russi come traditori e spie senza ritegno, e ad aspettarsi da quella parte quell'attacco improvviso, che dovrà fulminare dall'alto le metropoli dell'America.

Non passa settimana che educatori, uomini politici, generali, ammiragli, e persino sacerdoti riconoscano la situazione che si è formata così rapidamente. I grandi edifici che dovranno ospitare gli uffici delle Nazioni Unite, che stanno per sorgere sulla riva dell'East River, minacciano di diventare invece una tomba di questa istituzione, perchè se la Russia e i suoi otto seguaci se ne allontanarono, bisognerà chiamarlo l'edificio delle Nazioni Spezzate.

Al pubblico americano, tuttavia, reca una certa soddisfazione il fatto di avere vinto la Russia con il piano Marshall. Per la prima volta l'iniziativa della politica è passata agli Stati Uniti. Tutti si aspettano un colpo di contro risposta, forse un'altra unione di Stati semieuropei o sottoeuropei, dominata dalla Russia.

La Russia da compagno e alleato è diventato il nemico. Questo è uno dei tanti segni dai quali si può calcolare quale rovina abbiano subito le idee e la fama di Roosevelt. Non passa mese che non escano libri o rivelazioni in riviste, di osservatori e di ex-ministri che non producano, magari senza volerlo, come le memorie del figlio di Roosevelt, un altro scoscendimento della fama di lui. La sua opera interna ed estera è tutta in frantumi, e il lavoro attuale degli uomini di Stato consiste nel farsi una strada nuova in mezzo a questo ammasso di detriti. Roosevelt passerà nella storia come uno dei più grandi distruttori del nostro tempo. Distruttore del denaro americano, distruttore dell'equilibrio europeo, distruttore della borghesia inglese. Non si osano pubblicare tutte le carte da lui lasciate. Non si osa rivelare i patti di Yalta. Non mai la Provvidenza vichiana si era servita di uno strumento così formidabile per affascinar gli americani, che non volevano la guerra, e riportarli con un fardello di cui non si immaginavano l'entità, entro la storia del mondo, dalla quale si eran prudentemente ritirati dopo la esperienza di Wilson.

Giuseppe Prezzolini

La moda nel 1957

Previsioni di un esperto inglese -- Taglio semplice, colori più smorti, linea infantile -- Influsso della moneta sulle curve

Come vestiremo, soprattutto come vestiranno le nostre donne nel 1957? Una scadenza di soli dieci anni, per una profezia, potrebbe considerarsi abbastanza comoda se riguardasse, non il modo o la moda di vestirsi, ma il tipo di economia, la natura dei contrasti politici, il grado di tensione sociale di qui ad allora. In questo campo, malgrado l'immenso margine di incertezza che è poi il margine della libertà umana, noi tuttavia possediamo alcune leggi di probabilità. Ma la moda? Non è essa il puro arbitrio, il Capriccio assoluto?

Perchè ci vestiamo?

Lo scrittore inglese James Laver non è di questa opinione. A dire il vero avevamo aperto il suo libretto elegante arrivatoci recentemente da Londra: «Lettera a una fanciulla sul futuro della moda», immaginandoci che fosse uno scherzo. Ma non è uno scherzo, anche se l'autore per non aver l'aria di prendere sul serio il suo mestiere di profeta, abbia l'aria di scherzare in quasi tutte le trentaquattro pagine del suo saggio. Comincia intanto col formulare alcune proposizioni generali sulla moda. Perchè gli uomini si vestono? Alcuni vi diranno: per proteggersi dal freddo, e cadrebbero dalle nuvole se gli dicessero che i primi vestiti non erano che amuleti di difesa contro le influenze malefiche. Altri diranno: perchè il pudore vuole così. Ma l'uomo, diceva La Rochefoucauld, è un animale che beve quando non ha sete e fa l'amore tutti i mesi dell'anno. Due invenzioni, aggiunge il Laver, lo hanno reso capace di ciò, l'alcool e i vestiti. Se andassimo in giro nudi, l'impulso amoroso diverrebbe stagionale come negli altri animali, perchè una eroticizzazione (l'autore chiede scusa per la brutta parola) che si estenda a tutte le parti del corpo umano, e del corpo femminile in particolar modo, è impossibile. Ed ecco la funzione vitalissima della moda in questo ondoso, eterno suo moto di coprire e scoprire ora una parte ora l'altra del corpo femminile.

Lo spirito del tempo

Dopo queste considerazioni generali il Laver passa a tracciare una specie di filosofia della storia della moda che è poi la parte più interessante del saggio. Nelle sue linee generali a quali leggi ubbidisce il moto ondoso della moda? Al capriccio delle donne? Suvvia! Non esisterebbe una moda, allora: cada mujer es un mundo. E invece una moda universale esiste perchè essa ubbidisce, non al capriccio individuale, ma allo «spirito del tempo». I creatori di moda s'illudono di seguire soltanto il filo della loro fantasia. In realtà essi sono dominati dallo spirito del tempo. Senza saperlo essi, accentuando o addolcendo certe curve scoprendo o nascondendo i fianchi, il petto, captano con le loro antenne sensibili i dati misteriosi di cui si compone lo spirito del tempo. Nel cosidetto creatore di mode c'è qualcosa del chiaroveggente o del medium.

All'ingrosso il Laver divide la storia in periodi di stabilità sociale, di sicurezza economica, di patriarcalismo familiare e periodi di instabilità sociale, di insicurezza economica e di rallentati vincoli familiari. Esempio tipico di stabilità fu in Inghilterra la seconda parte del regno di Vittoria e l'età Edoardiana che corrisponde all'età umbertina e all'età giolittiana a noi. E' l'età delle curve accentuate e del busto. Quello strumento era applicato in modo da buttare il petto in su e in avanti e allargare i fianchi all'indietro sicchè le donne eleganti avevano il profilo di una S. Quel profilo dava ad esse un'aria di superbia una graziosa condiscendenza caratteristica di un'epoca in cui i ricchi erano sicuri di rallegrare e quasi beneficare le classi meno abbienti col solo spettacolo del loro gusto e della loro fortuna. Occorre notare che lo stesso sentimento e, più o meno, gli stessi busti erano diffusi nelle classi alte alla vigilia della rivoluzione francese.

Busto e moralità

Questi busti vennero sostituiti, negli anni immediatamente precedenti alla prima guerra mondiale, da altri che stringevano più in basso, sicchè il torso rimaneva libero, ma i fianchi erano imprigionati e costretti in breve spazio. Sembrava che le donne dicessero: «Non abbiamo intenzione di avere molti figli». Dopo la guerra i fianchi scomparvero quasi del tutto e, nel loro linguaggio, dicevano: «Non intendiamo punto aver figli». I fianchi del 1850, dilatati dalle crinoline, dicevano l'opposto, e infatti allora la popolazione dell'Inghilterra raddoppiò in una sola generazione.

La verità è che le epoche coi busti e curve ampie, sicure, ferme e abiti che seguono quelle curve, sono epoche di stretta moralità, di stabilità sociale, di sicuri investimenti, mentre le epoche senza busti e con vesti sciolte, fluttuanti sono epoche di sconvolgimenti sociali e di cattiva moneta. E' precisamente la nostra epoca. Il periodo che immediatamente seguì la rivoluzione francese fu anch'esso di sconvolgimenti sociali, di cattiva moneta e di allentamento dei vincoli familiari e anch'esso ebbe vesti sciolte, linee dritte degli abiti, assenza quasi completa di trine, increspature e falpalà e anche allora le tinte unite predominavano come adesso. Come adesso anche quello fu, in un certo senso, un periodo di emancipazione femminile. Ora, quando le donne si emancipano soprattutto economicamente dagli uomini, e sono pari i diritti e gli impieghi, e la necessità di piacere agli uomini non è quindi assoluta ed urgente, allora un apparente paradosso si verifica: esse non spendono i soldi di cui dispongono in piume, nastri e falpalà. Quando veramente esse sono libere di vestirsi secondo i loro gusti, noi ci accorgiamo che i loro gusti sono in fondo molto semplici: linee diritte, guarnizioni semplici, colori dolci che non gridano.

Mosca guiderà

Fra dieci anni, seguendo il ragionamento del Laver, la moda potrebbe essere alternativamente dettata da queste esigenze: se la società continuerà a correre per la china della confusione e della dispersione del nucleo familiare, il taglio degli abiti sarà sempre più semplice, i colori più smorti, linea dritta e infantile tra i fianchi e il petto. I periodi di emancipazione femminile sono caratterizzati da mode infantili perchè a impiegarsi più facilmente e convenientemente sono le ragazze più fresche. Le donne più mature si adattano come possono a quelle mode. Così fra dieci anni, continuando di questo passo, si avrebbero linee estremamente infantili negli abiti delle donne. O accadrà invece che la moneta non sarà più tanto cattiva, la temperatura sociale accennerà a discendere, le gerarchie familiari accenneranno a ricostituirsi e tornerà il gusto di far figli, e allora le curve si accentueranno, i fianchi riverranno in fuori, il petto risalirà fermamente in alto. Chi detterà la moda allora, Parigi, New York, Torino? L'autore crede che sarà Mosca. Là questo processo di stabilizzazione sociale, di stratificazione dei nuovi ceti è già in atto da tempo. Là le mogli dei Commissari e dei Marescialli, ubbidendo alle norme del nuovo patriarcalismo sovietico, presto si stringeranno la vita come ai bei tempi e i loro fianchi diranno, nel loro linguaggio, che vogliono dar figli alla patria socialista.

Sandro De Feo

Le maglie azzurre verso un clamoroso successo

Il "Tour,, torna a Parigi

Brambilla, Ronconi e la squadra italiana difendono oggi nella tappa conclusiva la vittoria assoluta ed il primato nella classifica per Nazioni

(Nostro servizio particolare)

Caen, 19 luglio.

Ci si aspettava una decisa offensiva da parte dei gregari di Vietto che dopo le escandescenze di ieri sera, gli strilli, i pugni, i pianti ed i propositi di ritiro, ha ripreso stamane il suo posto nella carovana, la si aspettava tanto più che tra la meraviglia generale Leo Veron, direttore sportivo della squadra di Francia, stamane dichiarava alla partenza da S. Brieuc: «Potrei reclamare, chiedere puramente e semplicemente l'annullamento dei risultati di ieri: non lo farò, però...».

Mettiamo la sceneggiata di Vietto e la frase sibillina del suo direttore sul conto del disappunto provato da entrambi, anche se l'una e l'altra non sono improntate a spirito schiettamente sportivo, e constatiamo che tutti i presupposti del piano di attacco francese sono andati a monte dinnanzi all'azione di un gruppetto di volonterosi, tra i quali si è posto Cottur che è sicuramente uno dei migliori in questo finale del Giro e in virtù della severa guardia montata dagli azzurri che si sono mantenuti sempre al comando del plotone e sono stati costanti nel conservare alla gara un'andatura sostenuta in modo da rendere difficile ogni ulteriore tentativo.

Il gruppo di punta si costituì a poco a poco e la fuga ebbe origine a Noyal, poco dopo il 30° chilometro. Si staccarono dapprima Remy e Cottur, ai quali si aggiunsero, in un secondo tempo, Klabinsky, Diot, Gauthier, Weilemann e Muller, poi ancora Joly, Leveque, Mollin, Mathieu e Poncet e, finalmente, Lazarides e Impanis. Il manipolo aumentava regolarmente il vantaggio, specialmente per merito del vincitore di ieri, il giovane belga Impanis che si è confermato brillante sul passo, e finalmente giungeva a Caen con nove uomini. Diot, più rapido, batteva nettamente il belga Mathieu nella volata nonostante un tentativo scorretto di questi. Nel plotone invece la stretta e vicendevole sorveglianza dei leaders impediva ogni azione seria e se Brambilla e Ronconi tentarono, appaiati di consolidare la loro posizione scattando a Vieu Bourg (77° chilometro), la muta dei francesi fece fallire la loro fuga. La breve scaramuccia ha confermato tuttavia che nell'ultima tappa gli azzurri saranno pronti a rispondere all'offensiva di tutti gli avversari e che sarà difficile strappar loro l'ambito primato individuale e collettivo.

L'odierna tappa, conclusiva del Tour, si corre sui 267 chilometri della Caen-Parigi. Una folla immensa saluterà, nella capitale, il ritorno dei «giganti della strada» giunti finalmente al termine delle loro fatiche.

B. Bini

Ordine di arrivo: 1. Diot (Ile de France) km. 235 in 6.43'37"; 2. Mollin a 1 macchina; 3. Muller; 4. Impanis; 5. Cottur; 6. Klabinsky; 7. Pawlisiak; 8. Joly; 9. Lazarides, tutti nello stesso tempo; 10. Gauthier 6.48'27"; il plotone dei leaders si classifica 19° con **Brambilla, Ronconi**, Robic, Vietto in 6.57'20".

Classifica generale: 1. **Brambilla** (Italia) 140.44'39"; 2. **Ronconi** 140.45'32"; 3. Robic 140.47'47"; 4. Vietto 140.49'55"; 5. Fachleitner 140.51'25"; 6. Impanis 140.54'30"; 7. **Camellini** 140.58'30"; 8. **Cottur** 141.40'34"; 9. Goasmath 141.50'35"; 10. Lazarides.

Classifica per nazioni: 1. Italia 422.10'43"; 2. Francia 423.56'10"; 3. Ovest 425.53'38"; 4. Belgio 427.26'31".

Sul Circuito del Sestriere gareggiano i dilettanti

Sulle stesse strade, su cui quindici giorni or sono hanno corso gli assi per la disputa del G. P. Sodolio, scendono oggi in gara i dilettanti per il «1° Gran Premio Riv».

Oltre sessanta corridori saliranno stamane in sella per la gara.

Particolarmente severo il percorso (192 Km. in totale), che, partendo da Torino, via Nizza 150, passa da Stupinigi, Airasca, Pinerolo, Villar Perosa, Fenestrelle, Pragelato, Sestriere (quota 2030), Oessna, Oulx, Susa, Bussoleno, Borgone, S. Antonino, Avigliana, Rivoli, Torino, con arrivo in corso Peschiera angolo corso Trapani.

La partenza è fissata per le ore 8,30; l'arrivo è previsto per le 15 circa.

Pigorini ha battuto un primato italiano

Ieri nella piscina Fiat (ex Diana) Giuseppe Pigorini del Gruppo Sportivo Fiat ha abbassato il record italiano di nuoto nei 100 metri a farfalla, compiendo il percorso in 1'15" e 3/10, alla presenza dei cinque giudici richiesti dai regolamenti della F.I.N. Il primato precedente era detenuto dal Beriatti (1'15"9/10).

Pino Kressevich terzo ai campionati britannici

Londra, 19 luglio.

La gara di due miglia di marcia, valevole per i campionati britannici di atletica leggera, ha visto una bella prova dell'italiano Pino Kressevich, giunto terzo al traguardo a poca distanza dallo svedese Lassie Hindmar, che ha riconquistato il titolo già vinto lo scorso anno. Al secondo posto si è classificato l'inglese Churcher che, dopo aver condotto ad andatura sostenutissima per il primo miglio di gara (passato in 6'44"6/10) ha ceduto allo svedese.

Cucelli b. Crawford nel torneo di Parigi

Parigi, 19 luglio.

Il torneo tennistico internazionale di Parigi è proseguito con lo svolgimento del terzo turno di gare del singolo maschile. Cucelli ha avuto facilmente ragione della «vecchia gloria» australiana il trentanovenne Jack Crawford, mentre Marcello del Bello ha ceduto al belga Washer: Gianni Cucelli (Italia) b. Jack Crawford (Australia) 6-1, 6-4, 6-3; Philip Washer (Belgio) b. M. Del Bello (Italia) 7-5, 6-3, 6-4.

La Federazione francese di football ha confermato, per l'incontro Francia-Italia a Colombes, la data del 4 aprile 1948.

Il corridore belga Mathieu caduto all'ingresso della pista, corre verso il traguardo portando la bicicletta che ha una ruota spezzata.



Londra, 18 luglio. — Gli inglesi sono rattristati dalla notizia che negli ambienti di Corte si pensa di rinunciare a celebrare lo sposalizio di Elisabetta e di Mountbatten nell'abbazia di Westminster e si progetta invece di farli sposare in forma privatissima nella cappella di San Giorgio al castello di Windsor. Sembra che ragioni di Stato indurrebbero il re a questo sfoggio di modestia; in primo luogo uno sposalizio di gala sarebbe fuori luogo in questo momento di austerità nazionale e di crisi economica; e poi lo sposalizio a Westminster sarebbe festa nazionale e farebbe perdere un giorno di lavoro. Ragioni che sono nobili e fiere; ma la gente ne è assai rattristata.

RITA A LONDRA

Una stella che delude

Londra, 19 luglio.

Rita Hayworth è venuta a Londra e i duecento giornalisti che l'hanno veduta ad occhio nudo in una sala dell'hotel Savoy e le hanno parlato sono desolati di non essersene rimasti a casa perchè così facendo avrebbero conservato nella loro mente e un poco anche nel loro cuore la illusione, di quella Rita del film «Non fosti mai così bella». E forse la colpa non è di Rita. Le stelle anche quelle del cielo, sono belle perchè le vediamo soltanto nell'azzurro lontano, o come le romanze che vanno cantate con le tendine abbassate. Ci hanno fatto entrare in una sala disadorna e anonima come soltanto le sale dei grandi alberghi possono essere: duecento giornalisti, abbacchiati dall'afa e dalla monotonia; un po' cinici ma tutti accarezzanti in fondo al cuore la speranza di sentirsi sollevati dalle radiazioni di Rita la più bella di tutte. Ed ecco che Rita entra scortata dagli immancabili agenti di pubblicità. L'accompagnano a un tavolino su cui sono sei sigarette in un bicchiere e un portacenere. C'è un attimo di silenzio, di stupore. E' questa, dunque, Rita Hayworth? Al mignolo della mano sinistra Rita ha un anellino d'oro dal castone quadrato; ed essa giuocherella con l'anello con aria imbarazzata. Un giornalista inglese rompe il ghiaccio:

— Come state, miss Hayworth?

— Molto stanca — risponde la diva.

A queste brevi parole succede una pausa. E' stato un quarto d'ora tutto di pausa; e Rita Hayworth non è riuscita a colmarle. Una vera malinconia.

All'hotel Savoy, l'appartamento di Rita è custodito da tre ex detectives di Scotland Yard; e uno di essi dorme davanti alla porta di Rita disteso sulla guida del corridoio come i cosacchi dello czar o i moschettieri del defunto duce. Ieri sera l'ispettore Robinson l'ha scortata a vedere un dramma di Sartre, e poi a fare il souper e infine a mettersi a letto. E per tutta la mattina un altro detective ha minacciato con la rivoltella in pugno (metaforicamente) i cacciatori di autografi; ma quelli non vedranno l'autentica Rita e conserveranno la loro illusione.

f.

MOLTA ACQUA
in piano bollore
così che, calandovi la pasta la ebollizione non s'interrompa.
E' un vecchio segreto per la buona cottura degli spaghetti, ed anche della
PASTA ZEA
di solo granoturco
produzione
AGNESI

RADIO OCCASIONI
Radio 3 valvole onde medie L. 10.000
Magnadyne 4 valvole onde medie L. 18.000
Magnadyne S. 35 onde medie L. 21.000
Geloso 5 valvole 3 gamme come nuove L. 25.000
Radiogrammofono Magnadyne S. V. 65 5 valvole 4 gamme mobile speciale L. 65.000
Radio nuove 5 valvole, onde medie e corte da L. 25.000 in più.
Si fanno cambi e si ritirano vecchi apparecchi.
Laboratorio specializzato per riparazioni
CENTRO RADIO
C. Roma 101 (cortile) - Tel. 53-507

AMERICAN MAGAZINES
Per gli abbonamenti alle riviste americane rivolgetevi alla
S. A. I. S. E.
via Monte di Pietà, 24
— TORINO —

100 mila offresi
a chi darà informazioni recupero Topolino targata TO-75254 rubata il 9-7-1947 in via Cassini, 41.
Telefonare 40-551

Motori elettrici monofasi e trifasi per uso agricolo Elettropompe
DELCO OFFICINE ELETTROTECNICHE
VIA BIDONE 22 TEL. 61-4[illegible]

AUTOTRASPORTI
RAPIDI - ECONOMICI
CEMENTI - MERCI - SERVIZI
F. MANZONE
Telefono 24-108

ALCOR
RIPARAZIONI GARANTITE
FRIGORIFERI BOSCH
Via Sava, 17 — TORINO

PELLICCE
ASSORTIMENTO DI TUTTI I TIPI
PELLICCE TALPA Modello 1947-48 Super rinfor.
Ditta BIANCO Via Mercadante ang. via Arrigo Boito 3
PARZIALI FACILITAZIONI

GRAVE DISPIACERE
Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi e sbiaditi invecchiandovi prima del tempo. Provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA ed entro pochi giorni i vostri capelli grigi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Acqua Angelica non è una tintura quindi è completamente innocua. Rafforza ed abbellisce la capigliatura eliminando la forfora. Per l'uso basta inumidire i capelli prima di pettinarli e questi rafforzandosi riprenderanno il loro colore naturale di gioventù. Trovasi solo presso le migliori profumerie e farmacie. Torino: Dory, via Roma 238; Cornaglia, piazza Carlo Felice; Jeardi, via Sacchi 18; Bertolla, via Garibaldi, 8; Zaccone, piazza Carina, 17; oppure inviare vaglia L. 250 al concess. Angelo Vaj, Piacenza.

MOBILIFICIO
LUNGO PO
Via A. Diaz, 2 (lungo Po)
VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI COMUNI E DI LUSSO
Facilitazioni di pagamento
Consegna gratuita provincia

AVVOLGIBILI
FABBRICA PERSIANE C.R.S.A
VIA OSASCO 2-TORINO-TEL.32476

L'ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZERON», scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-19. Trattasi per corrispondenza. - MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 - TORINO

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Venere
Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma
Giorni feriali 9-13; 15-19, Tel. 45-666

Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 46-676
V. Bertola 54, 2o piano, Ore 9-12,16-17-19
Festivi 9-13 - Sale Separate

CIMICI
ve le distrugge radicalmente
ANTIPARASSITARIA
Via Legnano, 3 - Telef. 41-398
con CIANIGAS TOSSICO
12 MESI DI GARANZIA
Agenti: Aosta - Saluzzo - Pinerolo

CIMICI
Distruzione garantita a gas tossici
Dr. A. MAGNI - Impresa di Pulizia
Via XX Settembre, 64 - Tel. 42-558

CIMICI
Dott. BELLUCCO
Garibaldi, 18 Telefono 41-434

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTASI basculla da Kg. 300, 500, 1000. Telefonare 770-854, Orecchia, Pamparato 21. 50000
ACQUISTIAMO grossa serie motorini molla per giocattoli. Offerte cassetta 5156, SPI, Torino. 50732
AFFIDEREMMO lavori caldereria ad officina bene attrezzata. Scarzo, Arcivescovado 7. 40097
ALLUMINIO lastre dischi nastri consegna sollecita Scrivere cassetta 1148, SPI Torino. 75726
ALTERNATORI motori trasformatori elettropompe. Bertola, corso Umberto 15, Telefono 48-144.
ASSORTIMENTO frese universali orizzontali verticali di marca; torni 1000-1500 2000; rettifiche, piallatrice Meropo 2000; trapani Olivetti, Webo; torni revolver semiautomatici diverse misure; dentatrici; seghetti; filettatrici Nille; paranchi vendesi. Via Nizza 153. 25090
BATTITORE mercati chi avesse tessuti oppure altri articoli da liquidare accetterei deposito vendita, consegna settimanale incasso. Scrivere cassetta 7241, SPI, Torino.
BLISS pressa meccanica 15-20 tonn. occasione acquisto. Offerte dettagliate cassetta 5004, SPI, Torino.
BREVETTI importanti specialità medicinali cercansi. Scrivere cassetta 315 B, SPI, Milano. 15670
CALCE idraulica L. 700 il q.le gesso 480 calce adesiva 850 laterizi per solai vendiamo. Telefonare 682-586.
CALDAIA verticale a tubi 10 mq. acquista Fal, Pianezza Torinese.
CAMBIEREI 3 gruppi elettrogeni da 50 Kw con altro potenza 150 Kw. Scrivere dettagliando offerte Giorgis, Ferrucci 25, Torino. 69750
CANTINE impianti completi carosellaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini.
CERCHIAMO officina disposta assumere lavori media carpenteria ferro. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. 60000
CESTONI per bozzoli vendo. Cassetta 122 V. E., Pubblifior, Varese.
CUCINE elettriche «Ambra», scaldabagni, termosifoni, ecc. Via Bertola 31 rimpetto Elettricità Munic.
DISPONENDO Milano ufficio centrale telefono accetterei filiale seria ditta. Scrivere Debarbieri, via B. Marcello 36, Milano. 40000
DISPONIAMO subito m. 1800 rotaletta Decauville nuova altezza mm. settanta. Telefonare 53-409.
DUE forni porzo Kw. 12 nuovi utilizz. fonderia occasione vendonsi. I.E.P. della Torre 16, Novara.
FRIGORIFERO, gruppo compressore Dorin 075 nuovo vendesi. Corso Vittorio 60. 93114
FUSTI ferro 200 l. acquista Fal Pianezza Torinese. 40032
GRUPPI elettrogeni da 6 a 150 HP consegne due mesi dall'ordine. Scrivere cassetta 3180 SPI, Torino.
GRUPPI elettrogeni, motopompe, motocompress. per martelli trasformatori. Ingg. Ricci & Pellegrini, Carlo Sigonio 1, Roma. Tel. 70-004.
GRUPPO elettrogeno lanto cercasi 6.700 Kva morsetti alternatore 500 Volt 50 periodi completo recolato quadro manovra. Lanificio Giletti, Ponzone Biellese. 82350
IN centro zona olivicola, cedo attrezzato frantoio elettrico potenzialità 4 q.li olio giornalieri. Scrivere I.C.I., Porto Maurizio. 55800
LAMPADARI cristallo Murano bronzo ecc. Via Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 13531
LIQUIDAZIONE cantiere vendesi occasione: motori elettrici 3 a 12 cavalli. Isolatori. Cavi. Elettropompe. Argani. Cinghie trasmissione. Stivaloni gomma. Tavolame pioppo. Laci. Torricelli 4. Telefono 32-924. 50417
MACCHINE da scrivere nuove offriamo. Telefonare 49-841. 25854
MORTASATRICE nuovissima motorizzata seganastro murale 700 moderna vendonsi. Telefonare 61-504.
MOTORE 100 HP 8 poli 220/380 servizio continuo cercasi. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino.
MOTORI elettrici trasformatori alternatori lavabiancheria tornelli Siemens. Bes, Solferino 16.
MOTORI elettrici trasformatori scacciamosche elettrici rotativi pendolari, Via Bodi 2. Felt. Telefono 46-803. 40407
MUGNAI vendesi Blaustter cereali quattro canali come nuovo 350.000. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino.
OCCASIONE vendo limatrice come nuova corsa 400. Telefonare 32-101.
PER alberghi coloni private liquidasi camere letto rustiche. Telefonare 692-243. 48814
RADIATORI caldaie termosifoni compro massimo prezzo. Miglietta, Revello 51. Telef. 32-906. 40571
REFENDINA iniestatronchi acquisto da privato purchè ottimo stato funzionamento. Scrivere cassetta 5864, SPI, Torino. 50823
RETTIFICATRICE Universale piccola media acquisto. Tel. 41-523.
ROTTAMI ferro metalli compro. Loro, v. Cottolengo 21. Tel. 20-941
SACCHI carta quarantacinquemila 43 x 80 pronta consegna disponiamo anche frazionando. Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino. 70031
SEGHE nastro 80-100 nuove occasionissima liquidansi attrezzi materiale falegnameria. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. 87118
SEGHERIA città 15 km. Torino, disponendo macchinario piazzali, tettoie, tratterebbe seria combinaz. commercio legnami od affittasi. Scrivere cassetta 2134, SPI, Torino.
SERBATOI vendo 2000-5000 litri per benzina-nafta. Telef. 93-740. Riviera, Novara 2, Torino. 70041
SOLAI travi Marino brevettati con volterrane costo in opera rustico L. 1400 il mq. Via Ormea 112.
TEGOLE piane curve pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-394. 14071
TENDONI impermeabili usati come nuovi tutte misure. Tel. 32-638, Villarbasse 45, Torino. 60061
TURCHIA recandomi inizio agosto dirigente Casa esportazioni italiana, assumerebbe incarichi commerciali. Siser, Lamarmora 30, Torino. Telefono 43-223. 60016
VENDONSI due banchi frigo catfabbrica funzionanti conservatore plugguini, ottimo stato. Telefonare 60.638 dalle 13 alle 14. 67648
VENDESI legname stagionato da lavoro castagno abete. Via Besia 23.
VENDIAMO tornio Herbert semiautomatico, filettatrice Graziani, affilatrice Le-Bland, seminuove. Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino.
VENDO occasione compressore aria attrezzatura per iniezioni cemento. Telefonare 76-165. 25106
VENDO pialla e lupin nuove. Telefono 23-928. 11091
VENDO privato 2 trapani foro mm. 50 Excelsior, visibili Andorno 98, Ivaldi. 67712
VENDO 3 gruppi elettrogeni HP 75 KVA 67,5 miglior offerente. Giorgis, Ferrucci 25, Torino. 50380
60.000 cerco possibilità emigrare Sudamerica. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. 50737

2 ARTIGIANATO L. 25 p.p.

A Marmisti! Fotografi! bellissime fotoceramiche! FAT, San Maurizio 27, Torino. Provate! 70006
AUTOGARAGES elettrauto riparazioni accurate garantite a domicilio, preventivi. Telefonare 31-813.
FILATURA meccanica qualsiasi tipo lana e stracci. Resa 100/100. FAR, via Chivasso 9, Telef. 20-723.
OCCASIONISSIMA pendolo stile inglese altro Barocco succ. Falegname, Carena 14. 50121
VETRI vetrate cattedrali eseguo ripara adatta. Gianina, Carlo Alberto 41. Telefono 50 991. 82390

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

ALASSIO. Cedesi esercizio piccola pensione ben avviata. Scrivere subito Gallo, casella postale 26.
ALBERGO alta Valle Lanzo vendo stabile posizione splendida occasione. Telefonare 43-567. 26073
ANGOLARE tintoria con alloggio libero subito cedesi. Doria, Vanchiglia 20. 14993
AUTORIMESSA attrezzata mq. 350 annesso appartamento 3 camere servizi telefono forza industriale cedesi. Telefonare 53-328 ore ufficio.
AVVIATO centralissimo negozio calzature fortuna assicurata cedo causa espatrio. Telefonare 71-757.
BRIZIO cede attrezzati cinematogr. semicentrali ottimi affari. San Francesco Assisi 1. 14896
BRIZIO cede avviatissimo moderno calzature ottima posizione. San Francesco Assisi 1. 14896
BRIZIO cede centralissima tabaccheria altra periferica occasioni. Sanfrancesco Assisi 1. 14007
CASALINGHI angolare arredatissimo semicentrale, alloggetto soprastante, cedesi. Scrivere cassetta 7212, SPI, Torino. 62799
CAUSA altri impegni dimostrabili cedo segheria falegnameria macchine nuove motorizzate. Tel. 77-390
CAUSA malattia cedesi officina attrezzata, lavori in corso, fondo materiali a miglior offerente. Scriv. cassetta 5116 SPI, Torino.
CAUSA partenza cedesi città vicino Torino avviatissimo negozio maglierie mercerie. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. 61183
CAUSA ritiro commerciale cedo avviato negozio mobili. Vendo anche stabile, siti Gattinara. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. 40005
CEDESI stabilimento meccanico con fonderia avviatiss. piena efficienza lavorativa, oltre 50 macchine Scrivere cassetta 7238, SPI, Torino.
CAUSA salute rimettesi confezione maglieria biancheria retro cucina. Scriv. cassetta 8343 SPI Torino.
CEDESI albergo ristorante ballo bigliardo via principale. Telefono pubblico. Trana. 40002
CEDESI articoli calzoni con annesso laboratorio calzature. Telefonare 30-514. 45023
CEDESI avviata drogheria commestibile retro alloggio garage cantina. Telefonare 76-000. 80498
CEDESI bar pasticceria gelateria lavorazione propria con macchine o senza locale a nuovo Valli Lanzo, gioco bocce dehor, ballo, partenza corriera, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino.
CEDESI in Chivasso caffè gelateria pasticceria con fabbrica brevettati nocciolini Nazzaro. Scrivere Bertolino Arturo, via Roma 8, Chivasso.
CEDESI negozio casalinghi lungo avviamento. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. 50330
CEDESI negozio mq. 60 centralissimo P. Nuova miglior offerente. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino.
CEDO fonderia alluminio completa escluso locale. Pradella, corso Vercelli 178. 50080
CERCO gerenza commestibili bottiglieria anche senza alloggio Telefonare 73-812. 60302
CHI dispone 3.000.000 offro affare garanzia immobile articolo immenso consumo percentuale sulla produzione restituzione secondo semestre 500.000 mensili. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino. 50141
COMBINAZIONE impresa altissimo reddito sicurezza offresi apporto seicentomila. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. 50342
COSTITUENDA Società accetta quote 200.000. Garanzie. Interessenza diretta utili internazionali. Scriv. cassetta 5121, SPI, Torino.
DISPONGO officina brevetti accetterei seria combinazione persona disponga capit. maggior sviluppo. Scriv. cassetta 7001 SPI Torino.
ESPATRIANDO cedesi commercio, cicli, accessori all'ingrosso. Borasio, Cristoforo Colombo 19. 89361
ESPATRIANDO vendo import. brevetto alimentaz. macchinario 200.000 Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino.
FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie. AFI, Gramsci 36/A, Genova. 10079
INDUSTRIA importante nuovo impianto occorre milione garanzia assoluta buon interesse pochi mesi. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino.
INDUSTRIA maglieria forti ordinazioni in corso, cerca finanziatore uno, due milioni, buon interesse, garanzia. Scrivere cassetta 7124, SPI, Torino. 50875
LEGALE industriale [illegible] quadri 300 vendesi. Scriv. cass. 32 H. Sipra, Torino. 48713
NEGOZIO paraggi Porta Susa sovrastante uffici alloggio telefono fitto mite cedesi urgentemente. Scriv. cassetta 7143, SPI, Torino.
OCCASIONE mercerie ingrosso vasti locali centrali cedesi. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica fornitura, fresatura, stampaggio, produzione propria, conto terzi, cedesi. Telefonare Baviglione 32-732. 82350
PANIFICIO avviatissimo, modernamente attrezzato, centro Riviera, cedesi. Ghidini, corso Italia 11/3, Savona. 15761
PICCOLA officina artigiana meccanica lavoro assicurato cedesi miglior offerente. Rivolgersi piazza Galimberti 7, portinaia.
SALA danze centralissima, attiva, causa salute cedesi 1.500.000. 44-366.
SALUMERIA centralissima forte produzione cedesi con alloggio. Demaestri, Giolitti 4. 15277
TRAFARELLO centro vendo avviatissimo redditizio commestibili. Telefonare 32-535 oppure 67-730. 82572
URGE cedere negozio avviato radio elettricità con 2 vani abitabili 500.000. Tel. 82-067. 82404
VENDESI, affittasi, sala da ballo adatta anche taverna. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. 25039
275.000 aumentabili disponendo esaminerei seria combinazione. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino.
300.000 cedesi negozio arredato nuovo con piccolo alloggio o cambiasi con alloggetto. Via Aquila 1. 50263

4 CASE E TERRENI L. 40 p.p.

ACQUISTARE vendere case terreni? Geom. Vinchi, Lagrange 13. Telefono 40-096. 14307
ACQUISTO casetta 8-10 camere comodità giardino garage. Calvi, Costigliole 10. 40641
ACQUISTO terreno industriale mq. 4000. Scrivere cassetta 5108, SPI, Torino. 50020
APPARONE vendo casa Crescentino 16 vani 800.000. Rivolg. Geom. Borgondo Enrico, Crescentino.
ALBA cascina 20 giornate vendesi 3.000.000. Sorgente Cavour 1, Torino
ALLOGGETTI moderni convenienti liberi sblocco vendonsi, vicinanze corso Trapani. Telef. 56-526. 40086
ALLOGGETTO soffitte occupati vendonsi. Allioni 4, p. Statuto.
ALLOGGI disimpegnati 2-3 camere negozio vendesi occupati ore 15-17. Cristoforo Colombo 65. 87114
ALLOGGI negozi laboratori occupati vendonsi, via Cellini 30, prossimi Valentino. 81803
ALLOGGI negozi occupati soffitte libere vendonsi. Via Vanchiglia 10.
ALLOGGI signorili pronti settembre zona Francia Crocetta nuova costruzione vendo, Gabutti, via Consolata 2.
ALLOGGI 4-6 camere termobagno vendo occasione. Torricelli 63, 14-16
ALLOGGI 4-6 camere Gran Madre zona signorile senza locazione vendonsi, pianterreno adatto negozi uffici. Telefonare 47-387. 40743
ALLOGGIO civile, corso Dante Genova, libero sblocco, due ingressi, tre camere, cucina 780.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 13072
ALLOGGIO libero signorile 3 vani vendesi zona Crocetta. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. 50265
ALLOGGIO sei ambienti più servizi, piazza San Martino, vendesi. Scrivere Ricca c. Inghilterra 17.
APPPARTAMENTO libero vendesi 3 camere cucina bagno soffitta abitabile cantina termosifone forza. Telefonare 76-061. 60317
BARACCA legno smontabile doppia parete mq. 153, 9 camere indipend. vendesi. Bo, c. Firenze 170.
BORGO Vittoria: palazzina angolare, libera sblocco, sopraelevabile, 10 camere, accessori, giardinetto, 1.800.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
CASA corso Regina 105 camere eredi vendono 7.500.000. Telef. 31-190
CASA esente 34 camere svendo, volendo alloggio libero. Mollo, Cialdini 16. 25003
CASA esente 100 camere negozi redditizia eredi vendono 7.500.000, ottimo affare. Giletta, Barbaroux 4
CASA 4 camere terreno orto 400 vendesi paese periferia Torino. Rivolgersi Oliva, Leynì 64, Torino.
CASA 6 camere magazzini stalla fienile semicentr. vendo. Tel. 24-163
CASCINA 100 giornate parte irrigua occasione 9.000.000. Parrucchiere Demichelis, Sommariva Bosco. 48822
CASE 50 fino 150 camere centrale vendesi. Pettiti, Sacchi 2. 48891
CASETTA rimorchiabile come nuova costruzione 900, dimensioni 2,10x1x2,25 vendesi. Bottoli, via Lanino 5. Telefono 22-543. 25904
CAVORETTO in splendida posizione vendesi aree fabbricabili, comodità. Telefonare 65-147. 25432
CERCASI casa qualsiasi zona spesa massima 3.000.000. Scrivere cassetta 7800, SPI, Torino.
CERCASI cascina massimo 50 giornate preferibilmente irrigua. Scriv. cassetta 7008, SPI, Torino.
CERCASI palazzina oppure casetta qualsiasi zona anche occupata. Scriv. cassetta 7019, SPI, Torino.
COMPERIAMO case sinistrate. Scrivere Geom. Vierlo & C. Peschiera 200
COMPREREI oppure affittasi 2 camere e servizi. Tel. mattino 30-568.
CORSO Cairoli vendo primo secondo piano interno cortile liberi. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino.
CROCETTA vendonsi alloggi negozi. Rivolg. cantiere via M. Polo 14.
CROCETTA vendonsi alloggi negozi nuova costruzione. Rivolgersi cantiere via Marco Polo 14.
FARMACIA con casa 50 Km. Torino vendesi. Scrivere cassetta 6842, SPI, Torino. 62149
LANZO vendesi proprietà adatta anche pensione caffè ampio giardino centralissimo. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino.
LETICO vende alloggi signorilissimi liberi Re Umberto, 4 camere accessori; Donizetti, 3 camere accessori; Valentino, 10 camere accessori; Crocetta alcuni alloggi signorili occupati; corso Vinzaglio bloccasi negozi [illegible] alloggio liberi sblocco. Telefonare 64-400. 25721
LOCALI industriali ville alloggi installiamo impianti termosifone. Perino, Rossini 3. Tel. 48-002.
MONTANARO vendo casa 4 camere una libera terreno costruz. recente 350.000. Alesina, v. B. Luini 16
PALAZZO del Sole, nuova modernissima costruzione (novità) vendonsi alloggi altamente signorili, minimo 9 vani tripli servizi, garages, (condizionamento integrale). Pronti 1948. Splendida posizione, corso Vinzaglio, Stati Uniti. Letico, Principe Tommaso 31. Tel. 64-400
PIETRALIGURE vendesi elegante villa al mare. Comi Dario, Pietraligure.
PRENOTAZIONE vendita alloggi signorili 6 camere servizi. Demaestri, Giolitti 4. 13077
RIVIERA acquistasi libori villetta, alloggio Callizzano Corso Trapani 86 Torino. 40033
SACCO Agenzia Cavour 9, vende lussuosa villa 7 camere garages doppi servizi zona Francia 3.900.000.
SACCO Agenzia Cavour 9, vende casa 60 camere civile angolare negozi Crocetta 4.400.000. Tel. 44-796.
SACCO Agenzia Cavour 9, vende cascina 100 giornate parte irrigua rustico civile 6.000.000, altra 50 giornate vigna rustico civile 1.300.000.
SACCO Agenzia Cavour 9, vende casetta 10 camere giardino 1.100.000.
SACCO Agenzia Cavour 9, vende palazzina 10 camere 5 libere subito, tutte comodità 2.200.000. 40185
SOPRAELEVABILE 12 camere locali industriali occupati vendesi. Telefonare 84-697 feriali. 25135
STABILIMENTO industriale minimo 500 mq. possibilmente energia propria affitto acquisto qualunque località Piemonte. Scrivere cassetta 8250, SPI, Torino. 62171
STABILIMENTI industria mq. da 800-2000, attrezzati, ferrovia disponibili vendonsi convenientissimi. Giletta, Barbaroux 4. 48707
TERRENI fabbricabili, industriali, ogni località vendonsi buone occasioni. Rag. Furbatto, p. Lagrange.
TERRENO acquisto zona centrale semicentr. oppure collina. Scriv. specific. cassetta 3174, SPI, Torino.
TERRENO fabbricabile corso Brin 2074 mq. vendo 850 mq. ore 12-14. Piazza Repubblica 23 Controlto.
VENDESI alloggetti negozi 70.000-80.000, visibili pomeriggio. Via Verazzano 61. Telefono 58-804.
VENDESI alloggetto due camere più servizi nuova costruzione libero. Telefonare 44-729. 50040
VENDESI alloggio signorile 4 camere servizi bagno telefono libero subito. Telefono 770-436. 49003
VENDESI casa esentata 10 alloggetti paraggi piazza [illegible]. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino.
VENDESI casa nuova costruzione da ultimare 12 alloggi adatta grande società. Telef. 42-088.
VENDESI casa 3 piani, libero alloggio 6 camere annesso bagno termosifone cortile locale industr. forza luce. Giulio Cesare 136.
VENDESI casa 7 camere con osteria avviata S. Paolo, libera subito. Scriv. cassetta 7180, SPI, Torino.
VENDESI libero 1o piano vicinanza Porta Susa adatto uffici 12 locali divisibili termosifone proprio. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino.
VENDESI negozio mq. 60 adattabile ufficio. Baracco, via Buronzo 3.
VENDESI villa nuova moderna 3 piani alloggi indipendenti servizi cantina gas luce termosifone telefono urbano giardino vigneto frutteto annessa casetta civile rustico pochi Km. da Torino. Scriv. cassetta 1116, SPI, Torino.
VENDESI 2 camere, cantina giardino. Cibrario, via Villar 36.
VENDO affitto Settimo Torinese fabbricato industriale terreno mq. 1900. Coperti mq. 600. Annesso casa nove camere, libero. Nicola, via Roma, Casale Monferrato.
VENDO casa 5 camere 700 m terreno fabbricabile. Rivolgersi Milone, Vibò 45. Tabaccheria.
VENDO casa 38 vani negozio cortile 10 Km. Torino comodità tramviarie e ferroviarie telefoniche. Scriv. cassetta 1114 SPI, Torino.
VENDO casetta due alloggi uno libero, magazzino terreno mq. 3000 lordo zona industriale. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino. 40041
VENDO casetta giardino zona collinare libera. Filippa, B. Galliari 10
VENDO 2 lotti terreno raccord. caduno 7000 metri netti vicinanze via Nizza. Donada, c. Lione 42 B.
VENDONSI alloggi negozi centralissimi liberi subito. Telef. 48-498.
VENDONSI in Chieri due casette con giardino libere. Tel. 242, Chieri.
VENDONSI 2 alloggi camere 2 cucina bagno cantina mansarde 3 soprastanti di camera cucina. Scriv. cassetta 7191 SPI Torino.
VENDONSI 3 camere negozio volendo anche rustico libere subito vicinanze Torino comodità ferroviarie. Telefonare 23-616. 50205
VERA occasione vendesi in blocco 7 camere 6 soffitte 300.000 pomeriggio. Lombroso 15. 62358
VIA Tarino 7 vendonsi: grandissimi locali, alloggi grandi piccoli occupati. Convenientissimi.
VIA Verres vendonsi alloggi ricostruiti 2-3 camere servizi pronti ottobre. Demaestri, Giolitti, 4.
VILLA collinare, libera pressi Moncalieri [illegible] Cappuccini confortevolissima, a vani servizi terreno 1500. Tel. 80-423.
VILLA precollinare collina oppure casa centrale semicentrale e un alloggio minimo 3 camere più servizi acquisto. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. 40000
ZONA Superga: villa signorile, tutte comodità sette giornate annesse, 5.500.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI via Verres locale laboratorio mq. 35 seminterrato mq. 60 Demaestri, Giolitti, 4.
CEDESI locale 220 mq. industria attrezzato saponificio locazione pagata tutto settembre 1949, forza 500, luce telefono. Scriv. cassetta 7045, SPI, Torino. 67279
CEDESI locale zona S. Rita, mq. 50 adibito officina, luce, forza, telef. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino.
CEDO 2 grandi locali vuoti centrali. Via dei Mille 16. 16396
CERCASI locale adatto officina mq. 800-1000 coperto con cortile. Scriv. cassetta 7311, SPI, Torino.
CERCASI locale industria silenziosa 50-100 mq. paraggi S. Paolo. Telefonare 31-587. 50254
CEDESI locazione ampi locali pianoterra ripristinati uso uffici magazzini paraggi Cairoli. Tel. 73-610.
CERCASI 1-2 locali centrale uso ufficio buona entrata urgentissimo Scriv. cassetta 7196, SPI, Torino.
COMPRO locale adatto piccola officina industria silenz. Tel. 22-060.
LOCALE industriale adattissimo industria chimica alimentare mq. 900 affittasi. Pubblicar, Bertola 35 F. Telefono 48-081. 50000
LOCALE uso officina magazzino mq. 450 coperto cortile nuova costruz. affittasi o vendesi. Tel. 82-265
4 locali centralis. nuovi interni affittansi subito. Tel. 53-006, Torino
MAGAZZINO pianoterra cerco zona Solferino, Cernaia, Pietro Micca. Indirizzare offerte dettagliate cassetta 5000, SPI, Torino. 48221

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ACQUISTEREI affitterei compenso diecimila soffitta o camera libera subito. Telefonare 63190. 48819
AFFITTO vendo casetta 3 camere cucina servizi giardino laboratorio Scriv. cassetta 5000, SPI, Torino.
AMMOBILIATO 3-4 camere signorile cerco. Telefonare feriali 60-462.
CAMBIO alloggetto centrale con 5-7 camere periferiche collinari conguagliando massimo affitto pago alloggio una due camere cucina. Scrivere cassetta 3052 SPI Torino.
CAMBIO alloggio tre stanze servizi vecchia barriera Nizza con altro 3-4 stanze più centrale. Tel. 58020.
CAMBIO alloggio 3 vani più accessori borgo S. Paolo con preferibilmente dintorni Porta Nuova Massocco, Crissolo 19. 48814
CAMBIO alloggio camera cucina bagno telefono forza, barr. Francia con altro tre-quattro camere più servizi zona centrale pagando differenza. Telefonare 770-213. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino.
CAMBIO alloggio cucina camera servizi con altro di almeno più camere cucina possibilmente centrale. Telefonare 33-671 ore 12-16.
CAMBIO alloggio signorile 3 camere servizi Sampierdarena con altro Torino. Anselmo Albino, Fermo Posta, Sampierdarena. 67184
CAMBIO alloggio 2 camere periferiche con altro idem paraggi centrale. Rosselli, strada delle Campagne, 268.
CAMBIO alloggio 3 camere servizi villa vicinanze Torino tutte comodità con 2-3 camere servizi Torino disposto compenso. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino. 82320
CAMBIO camera cucina servizi borgata Parella con uguale o più grande. Telef. 81-500. 49891
CAMBIO 2 camere cucina servizi via Villafranca con similare più camere lungo-oltre Po. Tel. 47-610.
CAMBIO 2 camere cucina accessori, ampio garage, con 3 camere cucina, garage escluso, paraggi Statuto, Bernini. Scrivere cassetta 7916, SPI, Torino. 62892
CEDO 2 alloggi centrali ripristinati uno libero mobiliato moderno 3 vani bagno altro ammobiliato, Nizza 53 E. 62873
CERCANSI 3-4 camere pianterreno 1o p. centrali semicentrali buonentrata eventualmente comprensi. Telef. 46-493 interno 36.
CERCASI alloggio 1-2 camere cucina accessori buonuscita buon affitto. Nesti, casella postale 190.
CERCO alloggio 2-3 camere servizi, disposto buonentrata. Dettagliare. Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino. 50401
CERCO alloggio 3-4 camere servizi buonentrata 250-300.000 libero anche settembre Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. 50348
CERCO 1-2 camere cucina pagando buon affitto. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino. 50000
CERCO 8-10 camere signorili, buona entrata, [illegible] S. Martino 7. Telefono 52-130. 82413
CORSO Francia alloggio 4 camere sinistrato affittasi. Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino. 62907
CONIUGI soli cercano alloggio buonentrata oppure stanza mobiliata semindipendente zona Stupinigi, barriera Orbassano. Scrivere Scapolla, Nizza 17. 50207
FINO a 400.000 sposi offrono, affitto due camere cucina servizi, paraggi Porta Nuova. Scrivere cassetta 7177, SPI, Torino. 69005
IMPIEGATA figlio studente cerca ammobiliata vuota comodo cucina coabitazione divisione alloggio presso piccola famiglia. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. 40871
MIGLIOR offerente affittasi 3 vani servizi telef. giardino accettando cambio 2 camere servizi compenso. Scriv. cassetta 5000, SPI, Torino.
OFFRO lire 4000-4500 mensili per due camere cucina. Scrivere cassetta 3114 SPI, Torino. 40085
OFFRO 40.000 aumentabili per camera cucina. Scrivere Cassetta 3129, SPI, Torino. 49034
OFFRO 30.000 buonentrata pagando affitto massimo per 1-2 camere cucina zona Francia, Cibrario. Scriv. cassetta 5113, SPI, Torino.
OFFRO 100.000 camera cucina centr. Scriv. cassetta 5000, SPI, Torino.
PAGANDO buonuscita cambio camera zona Vanchiglia con alloggetto identica zona. Telef. 81673.
PAGO 2-3 mensili alloggio una-due camere accessori. Scrivere cassetta 7035 SPI, Torino. 89245
SPOSI offrono 10-12.000 mensili per 2-3 camere e servizi, anche solo per 3 mesi. Scrivere cassetta 7209, SPI, Torino. 62870
100.000 aumentabili fitto, annualità anticipata offronsi 2 camere cucina accessori. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. 50077
100.000 offro per due camere servizi liberi subito. Telef. 82-063.
200.000 trattabili offro per alloggio 3-4 camere servizi eventuale rilievo mobilio. Telefonare 42-053.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

AFFITTASI stagione Briga 2 camere cucina. Tel. 680-432 ore 18-21.
NEL Canavese affittasi alloggetto in villa con giardino volendo anche pensione. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. 49193

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

ALASSIO, Pensione Piemontese sul mare ottimo trattam. prezzi modici
ALASSIO, Pensione Ponzini. Trattamento familiare. [illegible] condizioni. Prenotarsi subito. 13500
CLAVIERE: golf, fiori, pinete. Grande Albergo Claviere, nuova gestione F.lli Moleo Striglia. 13000
FINALMARINA Albergo Costa Azurra soggiorno preferito famiglie mese agosto. 20010
SANREMO. Hotel Columbia. Posizione incantevole trattamento di primo ordine. 5661

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 25 p.p.

PROFESSORESSA lettere ruolo offresi preparazione esami autunnali mare montagna. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. 40185

11 CAM. MOB. PENS. L. 25 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente comodità, assoluta serietà, moralità. Telef. 82-433.
AFFITTASI matrimoniale, sala, bagno, telefono, indipendente. Scrivere cassetta 7933, SPI, Torino.
AMMOBILIATA cerca giovane impiegato. Pretese. Scrivere cassetta 7227, SPI, Torino. 62808
BANCARIO cerca stabilmente comoda ammobil. non affittacamere. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino.
CERCO Torino pensione completa per studente, preferibilm. in casa maestro o professore. Scriv. casella postale 308, Lugano (Svizzera).
CERESOLE Reale Albergo Levanna stazione climatica alpina, pensione famigliare «Giachino».
CONIUGI soli cercano camera ammobiliata presso persona sola con uso cucina paraggi Statuto. Scrivere cassetta 1149, SPI, Torino.
DISTINTISSIMI stabili cercano matrimoniale comodità tel. cucina o pasti, riscaldamento. Telefonare mattinata 46-179. 50313
IMPIEGATO cerca camera pensione unico inquilino. Specificare. Scriv. cassetta 7788, SPI, Torino.
VEDOVA ufficiale con figlia, referenze cerca centrale camera mobiliata presso seria famiglia o sola Scriv. cassetta 7211, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILISSIME maglieriste a mano cercansi. Scrivere cassetta 2071 S.P.I. Torino. 48817
AGRICOLTORI capaci affittasi oppure mezzadria cascina colli torinesi 18 giornate coltivo imponente frutteto vigna prati campi fabbricati primo ordine tutte comodità. Scrivere dettagliatamente cassetta 3188, SPI, Torino. 19142
ALBERGO montagna cerca cameriera abile pratica sala. Scrivere Dellarovere, Balme. 82386
ASSUMIAMO caposquadra capace dirigere piccola officina costruzioni meccaniche. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino.
A volenterosi disposti occuparsi a libere offresi possibilità buon guadagno, Guerzo, telef. 24-433.
CAMERIERA abile presenza referenze cerca distinta famiglia. Presentarsi via Giolitti 36. 50338
CAPO reparto verniciatura pratica anche trattamenti galvanici cercasi da importante stabilimento. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino.
CERCANSI abili falegnami mobilificio Artistico Torinese, tel. 33-351.
CERCANSI fresatori tornitori aiutanti prima categoria. Presentarsi Faga Castellazzo, Cirié.
CERCASI abilissima tagliatrice biancheria intima signora oppure sarta provetta. Maglificio Augusta, Giuseppe Verdi 28. 15600
CERCASI autista meccanico per autotreno vettura buona retribuzione alloggio. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino.
CERCASI custode autorimessa. Comunicare referenze. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. 48770
CERCASI giovane disposto imparare cuoco-domestico per villa campagna. Scrivere Mamoli. Villa Albrale, Bra. 14253
CERCASI operaime bulloneria praticissa. Indicare refer. pretese. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino.
CERCASI perfetta macchinista [illegible] Bosio, M. Vittoria 27
CERCASI ragazza seria tuttofare per piccola famiglia buona retribuzione. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino. 50033
CERCASI ritoccat. abile negative positive. Fotografia. Bertholler 25.
COMMESSA conoscenze contabili cooperativa cerca, referenze. Scrivere cassetta 7245, SPI, Torino.
CONTABILE espertissimo impianto tenuta contabilità durocalco Olivetti perfetta conoscenza disposizioni fiscali sindacali cerca azienda comm. Esigonsi referenze primissime curriculum vitae pretese. Scrivere cassetta 6718 SPI Torino.
CORRISPONDENTE conoscenza perfetta inglese francese con primarie referenze assumerebbe importante Casa. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. 50014
DATTILOGRAFA seria, perfetta conoscenza inglese, cerca importante Società commerciale. Scrivere dettagliando posti occupati pretese cassetta 5007, SPI, Torino.
DISEGNATORE competente apparecchiature elettriche cerca importante stabilimento ligure. Indicare posti occupati età pretese. Scriv. cassetta 93 D. SPI, Genova.
DISEGNATORE progettista aeronautica assume importante carrozzeria. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. 22873
DISEGNATORE progettista attrezzatura cerca import. stabilimento, Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino.
DITTA elettromeccanica ligure cerca esperto disegnatore costruttore trasformatori, indicare posti occupati età pretese. Scrivere cassetta 91 D. SPI, Genova. 15515
ENOLOGI laureati diplomati pratici lavorazione liquori vini disposti trasferirsi Sud Africa, importante Azienda vinicola inviare offerte, referenze Ing. Pacini: Quercioli 20, Massa Apuania. 48866
FAMIGLIA due persone cerca donna tutto fare ottimo trattamento, stipendio. Telefonare 85-303. 50351
FARMACISTA donna 30-40enne referenze [illegible] per farmacia vicinanze Torino. Presentarsi caffè Marconi, piazza Carlina, Torino.
GIOVANE cameriera fidatissima cerca albergo. Scrivere Albergo Posta, Borgaro Torinese. 50351
IMPORTANTE azienda commerciale cerca abile aiuto magazziniere conoscitore semilavorati metalli non ferrosi. Domanda manoscritta precisare età posti occupati referenze controllabili. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino. 25846
IMPORTANTE lanificio biellese cerca direttore filatura, Indicare referenze. Scrivere D. 307 Pubblicità Oliva, Biella. 15612
IMPORTANTE società cerca elementi età media parlatori concludenti possibilità carriera. Giordano Carlo Alberto 36. 14092
INDUSTRIA cotoniera piemontese cerca capo ufficio praticissimo cotoni sodi, disposizioni filatura e tessitura, fatturazioni spedizioni, corrispondenza. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese Scrivere cassetta 3676 SPI Torino 48867
LEGATRICE approvdista legatrice macchina cucitrice e piegatrice cercansi Frassinelli Conte Verde 7.
ISTITUTO beneficenza cerca pensionato solo ex-carabiniere doganiere servizio portieria piccolo compenso vitto alloggio. Scrivere cassetta 31 H, Sipra, Torino.
LAVORANTE abilissima cerca primaria sartoria uomo. Telef. 500-431.
MANICURE abilissima, presenza, cerco subito periodo stagionale, Gennaro, Parrucchiere, Alassio.
OREFICE abile lavorante cercasi. Telefonare 36-706, feriali 9-12 13-17.
PASTICCERE provetto volenteroso cerca primaria ditta. Età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino. 50033
PER lavoro domicilio cercansi abili maglieriste lingeriste facile ricamo mano. Telefonare 30-477.
PRIMARIA industria milanese meccanica precisione, macchine calcolatrici, cerca energico provetto capo montaggio, lunga pratica, refer. primordine, posti occupati. Scriv. cassetta 305 N, SPI, Milano.
RAGIONIERE capace impianto contabilità cercasi mezza giornata oppure ore serali. Scrivere età, pretese cassetta 5144, SPI, Torino.
SCUOLE elementari introdotti cercansi lancio libro testo tutte provincie. Buon guadagno. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino. 50034
SIGNORINA referenze pratica assicurazioni troverà impiego. Scrivere cassetta 7042, SPI, Torino.
SOLO con studio cerca donna tutto fare, seria, bella presenza. Bruni, via Roma 306. 50451
STABILIMENTO grafico attrezzato assumerebbe produttore introdotto, compet. Tel. 61-014 giorni feriali.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio molto ordinata e precisa cercasi. Scriv. scuole fatte, età, pretese cassetta 5141, SPI, Torino.
TAGLIATORE capace confezione signora, referenze ottime, cercasi. Gori, XX Settembre 3. 50374
VERNICIATORE pratico verniciatura spruzzo cercasi. Pesaro 17.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 prime 10 parole, L. 40 successive.

ABILE giardiniere orteofloricoltore autista patente 2o grado con moglie sarta offresi famiglia signorile. Scrivere cassetta 7217, SPI, Torino. 60813
ABILE commessa cassiera magazziniera buone referenze offresi. Scriv. cassetta 4049, SPI, Torino.
ABILISSIMA lavorante sarta offresi. Scriv. cassetta 4020 SPI Torino.
APICOLTURA industriale. 30enne celibe conoscenza inglese cauzione, desiderando specializzarsi cerca stabilimento. Carlo Spinelli, via Cascione, Imperia. 15024
ASSISTENTE edile attivo pratico rilievi offresi. Bordese, Accademia Albertina 38. 14024
ASSISTENTE edile, impianti idroelettrici, occuperebbesi seria impresa. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (S), Ivrea. 15349
ASSISTENTE edile lunga pratica refer. offresi manutenz. stabilim. Scriv. cassetta 7077, SPI, Torino.
AUTISTA giovane 1o e 2o grado impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. 40510
AUTISTA meccanico collaudatore lunga pratica referenze 3o grado benzina nafta offresi subito. Scrivere cassetta 1217, SPI, Torino.
AUTISTA 35enne tutte licenze scoppio Diesel pratica offresi privato ditta disposto viaggiare refer. Scriv. cassetta 1211, SPI, Torino.
AUTISTA 2o grado nafta benzina occuperebbesi. Scrivere cassetta 7902, SPI, Torino. 67767
AUTISTA 2o 3o benzina nafta offresi privato ditta libero subito. Scriv. cassetta 7917, SPI, Torino.
BACHELITE materie plastiche stampi e stampaggio offresi capo officina. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino.
BORSETTE modelliste capacità direttive referenze primarie ditte milanesi. Scrivere Giulio Camagni, Procaccini 4, Milano. 82179
CAMERIERE 37enne bella presenza disposto recarsi ovunque. Ghietti Giovanni, Frassineto Po, Alessandria. 48201
CAPOFFICINA espertissimo ogni impianto industriale manutenzioni offresi ovunque. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino. 82377
CAPOFFICINA meccanica alta media precisione macchine utensili attrezzature utensilerie termotrattamenti organizzaz. offresi. Scriv. cassetta 4162, SPI, Torino.
CAPO servizi generali, impianti, officina manutenzione importanti stabilimenti, esperienza ventennale cerca miglioramento. Scrivere Ferrero, Cibrario 17. 15736
CAPOTECNICO esperto macchine filatura offresi quale capofficina montaggio manutenzione. Scrivere cassetta 127 Z, Sipra, Torino.
CASSIERA commessa [illegible] occuperebbesi anche presso cinema. Scrivere cassetta 1344, SPI, Torino. 80519
CERCASI portineria libera subito. Scriv. Garrone, v. Cavour 11 Torino
CONIUGI 30enni torinesi marito statale offronsi custodi casa signorile villa, presenza, moralità. Scriv. cassetta 4198, SPI, Torino.
CONIUGI soli cercano portineria qualunque zona, refer. Tel. 65-026.
CONTABILE corrispondente anziano praticissimo contabilità corrispondenza commerciale disponendo ore libere, miti pretese. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino. 40450
CONTABILE dattilografa lunga pratica ufficio corrispondenza offresi miti pretese. Scrivere cassetta 7226, SPI, Torino. 62841
CORRISPONDENTE lingua francese occuperebbesi seria ditta alcune ore giornalmente. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino. 50001
DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio offresi ovunque. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. 48307
DATTILOGRAFA 16enne impiegher. subito anche mezza giornata Scriv. cassetta 4147, SPI, Torino.
DIPLOMATA dalle scuole commerciali francesi conosc. contabilità e dattilogr. italiana impiegherebbesi Scrivere cassetta 7242, SPI, Torino.
DIPLOMATA provetta contabile ricalco, bilanci, offre attiva, intelligente collaborazione seria ditta. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino.
DIPLOMATA [illegible]enne bella presenza, pratica lavori ufficio impiegherebbesi eventualmente anche cassiera, miti pretese. Scrivere cassetta 8236 SPI Torino. 80341
DISTINTA media età occuperebbesi direzione casa, assistenza, compagnia persona sola. Scrivere cassetta 11 L. SPI, Savona. 15172
DISTINTA signorina presenza perfetta conoscenza inglese francese dattilografa occuperebbesi segretaria corrispondente disposta trasferirsi estero ottime referenze. Scriv. cassetta 3110, SPI, Torino.
DISTINTA 18enne commerciali aiuto ufficio o commessa. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino. 49787
DAMA sola 54enne bella presenza occuperebbesi presso persona sola anche negoziante. Scrivere cassetta 130 Z, Sipra, Torino.
ESPERTO costruzioni legno progettista arredamenti qualsiasi genere disposto trasferirsi estero. Scriv. cassetta 2057, SPI, Torino.
EX-maresc. carabinieri celibe attivo scuole medie cerca impiego fiducia. Scriv. cassetta 5075 SPI Torino
FAMIGLIA contadini occuperebbesi presso cascinotta mezzadria. Scrivere Giacometti, via Pier Carlo Boggio 28, Torino. 48866
GEOMETRA [illegible] volonteroso desideroso pratica offresi cantiere ufficio tecnico. Scrivere cassetta 3923, SPI, Torino. 25636
GIARDINIERE solo cerca posto presso casa. Ottime referenze. Scrivere Piovano, via Sommeiller 15, Pinerolo. 88776
GIOVANE distinta [illegible] occuper. governo casa signorile persona sola Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino.
GIOVANE laureato cerca occupazione serale o notturna. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. 40381
GIOVANE scuole superiori offresi qualsiasi impiego anche trasferirsi Scriv. cassetta 4119, SPI, Torino.
IMPIEGATA pratica paghe lavori ufficio dattilografia oppure cassiera eventuale cauzione. Bormida, Camerana 16. 15004
IMPIEGATA pratica ufficio, buona conoscenza francese, dattilografa, occuperebbesi ditta seria. Chiero, Fontanesi 30, Torino. 49418
IMPIEGATO consuntivista, conoscenza preventivi, contabile impiegherebbesi libero subito, refer. Scriv. cassetta 4017, SPI, Torino.
IMPIEGATO 28enne studi cultura impiegherebbesi, libero subito amministrazione segretario ditta stabilimento Torino, Milano. Scrivere cassetta 1939, SPI, Torino.
IMPRESA spettacoli viaggianti cerca segretaria giovane bella presenza libera impegni disposta viaggiare. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino. 82940
INFERMIERA offresi assistenza diurna notturna specialità iniezioni. Rocco, Francia 306. 40467
MECCANICO specializzato macchine cucire riparazioni domicilio. Giglioli, Urbano Rattazzi 5.
ODONTOTECNICO 22enne, pratica occuperebbesi. Scrivere cassetta 1949, SPI, Torino. 15534
OFFRESI commessa panetteria, ottime referenze. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino.
OFFRESI puntalatura in celluloide, stringhe. Scrivere cassetta 7033, SPI, Torino. 62930
PENSIONATO 51enne ex-segretario Ferrovie Stato ottime referenze pratico contabilità offresi qualunque occupazione decorosa. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino.
PENSIONATO libera circolazione ferrovie disposto viaggiare oppure mansioni ufficio magazzino. Scrivere cassetta 43 Z, Sipra, Torino.
PENSIONATO statale energico cerca posto fiducia magazziniere sorvegliante fattorino miti pretese Scriv. cassetta 3846, SPI, Torino.
PERITO edile disponibile mezza giornata occupereb. cantiere, ufficio. Scriv. cassetta 4156, SPI, Torino.
PERITO elettrotecnico occuperebbesi primo impiego. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino. 40000
PERITO meccanico disegnatore 3a categoria disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 190 G, Sipra, Torino.
PERITO tecnico industriale, elettromeccanico, pratico disegno, progettazione, costi di lavorazione, preventivi, offresi ore libere. Scrivere cassetta 7000, SPI, Torino.
RAGIONIERA stenodattilografa conoscenza inglese francese offresi. Scrivere cassetta 7037 SPI Torino.
RAGIONIERE abilissimo impianti medi amministrazione e tenuta libri occuperebbesi pomeriggio, miti pretese. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. 48019
RAGIONIERE 25enne già amministratore Società cerca qualsiasi impiego referenze ineccepibili. Scriv. cassetta 5136, SPI, Torino.
RAGIONIERE 25enne offresi qualsiasi impiego, disposto viaggiare, cauzione, referenze. Scriv. cassetta 3136, SPI, Torino. 40056
REDUCE ragioniere laureando inglese francese offresi disposto viaggiare anche estero. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino. 80376
REDUCE 26enne patente auto offresi importante ditta, rappresentante, esattore, mansioni fiducia. Preferibile tessuti. Scrivere cassetta 59 Z, Sipra, Torino.
SERIA 34enne pratica lavori ufficio cerca qualsiasi impiego preferibilmente impresa edilizia. Scriv. cassetta 7042 SPI Torino.
SIGNORA distinta 50enne benportante, referenze ineccepibili, cerca posto governo casa, buon trattamento, disposta recarsi ovunque. Scriv. cassetta 33 H, SPI Savona.
SIGNORA giovane offresi subito posto fiducia guardarobiera accompagnatrice presso distinta famiglia, località montana, miti pretese, referenze. Scrivere cassetta 9048, SPI, Torino. 82060
SIGNORINA bella presenza occuperebbesi cassiera anche fuori Torino. Telefonare 67-738. 82413
SIGNORINA occuperebbesi andamento casa, assistenza persona anziana, bimbi, anche alla pari. Scriv. cassetta 3231, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA compulsista commerciale pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 46 Z, Sipra, Torino. 15068
STENODATTILOGRAFA velocissima perfetta conoscenza francese inglese occuperebbesi importante ditta. Scriv. cass. 8231 SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA veramente capace libera subito offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7247, SPI, Torino. 62806
STENODATTILOGRAFA 21enne bella calligrafia impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. 82218
STAMPI e stampaggio artistico gioielleria, orefici, meccanica precisione, capo espertissimo offresi. Scriv. cassetta 3235, SPI, Torino.
TECNICO pratico meccanica precisione attrezzatura collaudo tracciatura occuperebbesi. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.
TIPOGRAFO impressore 1a categ. abilissimo offresi ovunque. Scrivere cassetta 93 Z, Sipra, Torino.
UNIVERSITARIA diplomata attiva presenza conoscenza francese inglese dattilografia offresi. Scrivere cassetta 8092, SPI, Torino. 82380
VEDOVA con figlio adulto cerca portineria. Referenze. Scrivere cassetta 7208, SPI, Torino.
18enne veloce dattilografa compulsista licenza commerc. offresi 1o impiego. Borio, c. G. Lanza 82.
17enne cerca impiego o commessa, miti pretese. Telefonare 30-825, Wanda Roasio. 48835
17enne dattilografa veloce anche stenografa avviata lavori ufficio volonterosa. Scapino, v. Giolitti 40.
17enne licenza commerc. 1o impiego dattilografia impiegherebbesi anche commessa. Scrivere Vigliani, via Po 8. 82112
18enne [illegible] dattilografa veloce pratica ufficio 2o impiego offresi subito. Tel. 81-180 dopo 18,30.
19enne presenza stenodattilografa corrispondente tedesco pratica ufficio offresi convenientemente. Scrivere cassetta 8037, SPI, Torino.
19enne giardiniere, patente autista 2o grado offresi famiglia signorile. Scrivere cassetta 7216, SPI, Torino.
20enne perito industriale universitario occuperebbesi preferibilmente industria, miti pretese. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. 25065
20enne bella pres. offresi cassiera bar cinematografo cauzione 100.000 Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino.
21enne ragioniere impiegherebbesi qualunque lavoro anche solo pomeriggio o mattino e sera. Scriv. cassetta 48 Z, Sipra Torino.
25enne celibe, massime referenze occuperebbesi guardia notturna, miti pretese. Scrivere cassetta 9107, SPI, Torino. 50308

15 PIAZZISTI, RAPP. L. 40 p.p.

ANNUARIO telefonico internazionale cercasi concessionario esclusivo pubblicità diffusione per Italia serie garanzie. Scrivere Annuaire Telephonique International 12 Rue de la Victoire, Paris (Francia).
AVVIATA Società importazioni esportazioni vasta clientela Italia estero ampi locali deposito uffici accetterebbe importante seria rappresentanza. Scrivere cassetta 9172 SPI, Torino. 14307
CASA medicinali cerca attivo propagandista introdotto classe medica per Piemonte. Cassetta 112 A, SPI, Milano. 14058
CERCASI seri esperti corrispondenti regionali pubblicità importanti riviste tecniche. Ipl, Tadino 62, Milano. 14062
INDUSTRIA alimentare cerca piazzista provincia preferibilmente munito ciclomotore stipendio provvigione. Scrivere età, stato civile, posti occupati anche altro ramo. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino.
PAGELLA via Perrone 4, assume piazzisti ramo dolciario. 25081
PNEUMATICI auto gran classe cercansi produttori abilissimi. Silcap, Gioberti 65. 82180
RAGIONIERE giovane disponibile auto offresi viaggiatore. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino.
RAGIONIERE introdotto alimentari industrie dolciarie liquori ufficio magazzino telefono refer. cauzione cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTI introdotti farmacie profumerie cercansi. Rege, casella postale 124, Firenze.
RAPPRESENTANTI introd. sughero prov. Piemonte cercansi. Refer. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino.
RAPPRESENTANZA solida casa profumeria liquoreria assume. Eventualmente viaggiatore dispongo ufficio Morozzi San Secondo 11.
TESSITURA seria comasca cerca rappresentante introdotto clientela dettaglio confezionisti, offerta dettagliata. Referenze a cassetta 132 V, SPI, Milano.
[illegible]enne introduzione, pratico articoli, ufficio, automezzo, referenze primordine, rappresenterei importante dolciaria, distilleria, affini. Carrone, Teano (Caserta).

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p.p.

ALTO distinto 37enne sposerebbe affettuosa signora [illegible]. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino.
CASALINGA sposerebbe anche vedovo 50enne posizione sicura. Scrivere cassetta 3068 SPI Torino. 48808
GRAZIOSA impiegata 43enne modesta casa arredata ottimo stipendio, sposerebbe operaio impiegato buon stipendio indole buona. Scrivere cassetta 7044, SPI, Torino.
PROFESSIONISTA buona posizione sposerebbe signorina anche nullatenente purchè bella affettuosa. Inanonimi. Scrivere cassetta 7090 SPI Torino. 62210
SIGNORINA 30enne, affettuosa, distinta, amante casa, buona famiglia, sposerebbe persona anche con bimbi, ottima posizione sociale Serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. 14273
TORINESE ottima presenza trentenne diplomato ex-ufficiale alto 1,73 sposerebbe signorina massimo 25enne bella, alta sana seria bruna massima discrezione. Scrivere cassetta 7083 SPI Torino. 61177
[illegible]enne dattilografa orfana, sola, stanca solitudine priva conoscenze, sposerebbe distinto [illegible] 45enne anche vedovo con bimbi. Scriv. cassetta 3136, SPI, Torino.
[illegible]enne professionista buono affettuoso bella presenza conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio anche provinciale purchè buona dote e negozio stoffe. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. 48089
[illegible]enne solo posizione casa arredata relazionerebbe scopo matrimonio vedova signorina adeguatam. Scriv. cassetta 5032, SPI, Torino.
[illegible]enne [illegible] sano conoscerebbe signorina vedova scopo matrimonio sarebbe eventualmente disposto legittimare figlio. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. 50322
[illegible]enne serio colto presenza sposerebbe signorina o vedova seria gentile amante pulizia. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino. 50077

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

LAUTA mancia dando indicazioni atte rintracciare furgone 1100 targato 70879 TO motore 318080 con scritta: «Torrone Ravaglia». Rubato il 16 corr. Telefonare [illegible].

18 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

ACQUISTASI occasione calcolatrice tastiera manovella elettrica ottime condizioni. Tel. 44-435.
ACQUISTO libri riviste archivio garantisco massimo prezzo [illegible] Telefonare [illegible]. 48105
BELLISSIMA matrimoniale ricca cristalli marmi. D'occasione matrimoniale 900 completa cristalli marmi. 85.000. Gropello, 18.
CALCOLATRICE occas. acquistasi. O.S.C.I., via Pomba, 17, Torino.
CAMBIO libreria 2 poltrone tavolino ghiacciaia nuovi moderni con moto ciclomoto eventuale differenza. Telefonare 53-875. 95876
CEDO completa attrezzatura pettinatrice con licenza. Telef. 52-777.
CUCCIOLI Epagneul Breton inscritti vendo. Gutilla, Val San Martino 3. Telef. 83-390. 60751
CUCCIOLI lupi pastore tedesco neri focati figli Sultan vendonsi. Bergallo, c. Casale 85. Tel. 80-962.
CUCCIOLI pechinesi pura razza vendonsi. Telefonare 74-367.
FRIGORIFERO famiglia bellissimo perfetto vendesi realizzo. Corso Vittorio 86. Bracco. 250060
FRIGORIFERO Isothermos nuovo privato vende, garanzia. Tel. 53-047
OCCASIONE vendesi cancello ferro 390x300 altro seminuovo con porticina 400x300 intercapedine lamiera. Scrivere Tognetti, corso Umberto 142. 60600
OCCASIONISSIMA vendo vetrina cristalli Sicurit 150x250x100, Via Bardonecchia 180. 60701
PELLICCIA agnellone buffet sofà rientrante tavolo vendo. Boccalatte, Vanchiglia 36. 50683
PELLICCIA persiano occas. vendesi. Rivolg. Lina Re, v. Romani 21 bis.
RADIO usate anche guaste compransi. Rivolgersi custode Principe Amedeo 2. 500000
STRANIERO rimpatriando vende privato tappeti orientali pelliccia persiano. Telefonare 51-040. 50000
TRECCANI nuovissima vendo. Telefonare 34-208. 95076
VENDESI sala pranzo non stile visibile pomeriggio. Cambiano, Peschiera 61. 48061
VENDESI tacheometro Morin, Piana, Verres 31, ore 10-16. 60000
VENDESI moto B.S.A. 500 circolante. Telefonare 31-047, ore 12-14.
VENDO serranda nuova avvolgibile poutrelles rotaie Decauville vagoncini. Scrivere cassetta 31 H, Sipra, Torino. 15714

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTEREI Ardea Aprilia oppure 1100-1500 preferibile sgommata. Telefonare 23-710. 82363
ACQUISTEREI 1500 oppure 1100 seminuova anche sgommata od affitterei dando massime garanzie. Mariani, Ormea 30, Torino. Tel. 60-288.
ACQUISTO moto, auto 500 inviare offerta dettagliata. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. 49000
APRILIA vendo cambio con Topolino. Tel. 70-190, non intermed.
ARDEA nuovissima sgommata vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. 50000
AUTOCARRO Bianchi M. perfetto con rimorchio gommatissimi vendesi. Telefonare 29-708. 62410
AUTOMOBILISTI vaste velluto cotelè puro cotone colori solidi rinnovare interno vetture durata economia Telefonare 73862. 48745
AUTOPULLMAN 600 gran turismo nuova Viberti premiato pronta consegna. Tel. 44-848, C. Alberto 36.
BALILLA Millemiglia Coppa d'oro 4 marce testa Siata vendo. Rivolgersi via Breglio 116. 30421
CAMION Fiat 503 p. 5 gomme 34.7, 90%; camion 505 n. 6 gomme 6.00x18 due nuove, 15 Ter con 4 gomme 34.7, ottimo stato. Telef. 75-808.
CAMIONCINO Fiat 501 ottimo stato gommato circol., cedo. Valprato 11.
CABRIOLET Opel Kadett gommato circolante come nuovo 700.000 trattabili. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino. 60700
CHEVROLET civile 7 gomme 36 fiscale vendo. Telefonare 60-340, Lombroso 8. 50081
CICLOMOTORE Breda nuovo melleggiato vendo. Telefono 33-803.
COMPRO da privato 1100 anche sgommata se vera occasione. Scrivere precisando tipo prezzo cassetta 7293, SPI, Torino. 60000
CONTINUANDO serie noleggi per lata 14-30 q.li gommale pronta. Autogarage, Giulio Cesare 120.
CONTRATTI Fiat 1100, 1500 cedo miglior offerentes. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. 50000
COPERTURE biciclette massima garanzia prezzi ribassati. Camaine, Mercanti 8. Telef. 43-426.
DELLAFERRERA 175 perfettissima cerco. Scrivere dettagliando cassetta 5062, SPI, Torino. 50071
DILAMBDA berlina ultima serie carrozzeria Pinin Farina vendesi o cambiasi con Topolino, Balilla. Telefonare 45-949, 80-788.
DKW 175 perfetta vendo. Telefonare 30-113. 50071
FIAT 1500 ottima privato vende privato. Telefonare 47-428 ore ufficio.
FIAT 2500 perfetta gommatissima, vende, cambio Balilla 4 marce ordine. Bernardi, Birra, Cuneo.
GOMMA moto 3x19 nuova seminuova, acquisterei occas. Tel. 51-606
GUZZI 50 nuovissima vendesi. Telefonare 44-010 negozio moto piazza Solferino Angolo Pratì.
MATCHLESS 350 nuova vende cambia privato con altra militare. Mortara Eivo 16. 48790
MOTO cassone vendo occasione. Grassi, Val San Martino 51.
MOTOLEGGERA Delanche perfettissima vende privato. Perinaldo, Garibaldi 20. 60790
MOTO Matchless 350 vende privato. Gianoglio, via Nizza 106. 40001
MOTO Morini 125 nuovissima vendo. Rosso, Francia 226, Torino.
OCCASIONE, autocarro portata fiscale 30 avendo 450.000 trattabile. Telefonare 79004. 80324
OCCASIONISSIMA vendo moto Gilera 250 cc. perfetta efficienza. Frejus, 500. 40006
PRIVATO acquista da privato Topolino, 1100 oppure Ardea purchè [illegible]. Telef. 43-000. 80534
PRIVATO acquista da privato 1100-1500 prima serie sgommata. Scrivere specificando prezzo cassetta 7236, SPI, Torino. 60000
PRIVATO cerca Balilla 4 marce sgommata oltre 90.000 motore. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino.
PRIVATO cerca da privato topolino gommatissimo ottimo stato rivolgersi Lux-Cross, v. Pigafetta 56.
PRIVATO cerca moto D.K.W. piccola cilindrata, oppure Vespa usata. Telefonare 82-914. Ore 13-14.
PRIVATO vende due copertoni autoveva balilla ott. stato. Tel. 47.307
PRIVATO vende privato moto Ariel Guzzi 500 cambio tandem bicicletta donna. Lombardia 161, Fert.
PRIVATO vende Topolino gommatissima visibile tutti giorni dopo le 19. Rivolg. Piana, Trapani, 30.
PRIVATO vendo 1100 nuovissima miglior offerente. Telefonare 64-778.
SERTUM VTE 250 cc. mod. 1947 nuovo fabbrica vendo 345.000. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino.
SERTUM 250 circolante gommatissima vendo miglior offerente, ore pomeridiane. Brizio, via Borgosesia, 72, Torino. 60500
SOCIETA' vende privatamente Topolino come nuovo carrozzata Alemanno. Telefonare 22-738.
SUNBEAM 500, 4 marce vendo 290.000 trattabili, via Vernazza 6.
TOPOLINO balestrino apribile 600.000, Balilla furgone quadrimarce 370.000, Topolino furgone 600.000. Lagrange 13. 14397
TRATTORE stradale Spa 28 sgommato ottime condizioni vendesi. Telefonare 75-430. 25043
VENDESI cedesi noleggio autreno benzina quintali centodiec. Scrivere cassetta 50 Z Sipra Torino.
VENDESI vettura «Alfa Romeo» 2300 B. tipo Pescara circolante, Ben gommata. Tel. 31745. 82126
VENDIAMO alternatore Brown Boveri 250 Kva Volts 200 oppure 500. Telefonare 41-966. 50679
VENDO autocarro 501 ottimo stato portata utile q.li 11 gommatissimo. Monferrato 14. 50667
VENDO berlina 514 perfetto stato, gommata circolante. Panetteria Gallo, Piossasco. 40031
VENDO Bianchi S. 9, autobus 14-18 posti servizi veloci grandi Alberghi, Istituti, Associazioni sportive. Corso Giulio Cesare 138. 50444
VENDO camion Ceirano 50 rimorchio. Canalis, v. Caduti 18, Pianezza
VENDO motocarrozzetta Indian Scut cassone laterale circolante. Via Valprato 16, barriera Milano.
VENDO Topolino balestrino rimessa a nuovo gommata nuovo Gilera 500 gommata nuove. Telef. 81-004.
VENDO 2 Lancia, 3 Ro uno ribaltabile Viberti con rimorchio. Orara, via Foscolo 22. 60704
VENDO 1100 Carrozzeria Savio gommata nuovo. Telefonare 24-380.
VENDO 1100 Mille Miglia, 1100 Cabriolet normali, 1100 camioncino. Saluzzo 90, Telefono 64-873. 14077
VESPA vendesi. Rivolgersi Reggero, via Cibrario 15, ore 18-20.
300.000 vendo Dodge grande cinque ruote cristalli nuovi. Barnese, Carignano. 60410
1100 gommata 6 ruote circolante vende privato visibile Antecagno Baretti 39. 40000

Una fuga precipitosa elimina i concorrenti
quando questi hanno a che fare con un prodotto così squisito e delicato come è il vero «Amaretto di Saronno» originale. Signore e uomini prediligono l'«Amaretto di Saronno» tra i liquori da tenere in casa, poichè esso, pur essendo più indicato come liquore da dessert, è adatto a tutte le ore del giorno ed è gradito da tutti i palati. Ne è produttrice l'I.L.L.V.A. di Saronno, e lo si trova in vendita presso ogni buona pasticceria e liquoreria.

MICROSCOPI
OBBIETTIVI - OCULARI
Coloranti originali
Merk e Holborn
Succ. G. R. DURONI
TORINO - Via Cavour, 15

BORSETTE
E CINTURE PER SIGNORA
MODELLI di CLASSE
direttamente alla fabbrica
Colombero
corso P. SOLFERINO 3

CARTE IN ROTOLI
telate, catramate, crespate, paraffinate per imballi e spedizioni accurate. Rotolini per biciclette, cartoni d'ogni tipo. Cellofan in fogli, buste e sacchetti per qualsiasi applicazione industriale.
Tutti gli articoli per l'imballo.
VAGNINO - Via Lagrange 3
TORINO

CERCASI ABILISSIMA LAVORANTE SARTA
disposta recarsi in AMERICA. Contratto triennale. Scrivere indicando età, stato di famiglia, posti occupati, dando ampie referenze. Inutile scrivere senza avere i requisiti richiesti di moralità e capacità S.P.I., Torino, cass. 2121.

Bogosan
IL TONICO MERAVIGLIOSO PER TOGLIERE L'IRRITAZIONE PROVOCATA DALLA LAMA DEL RASOIO
SOFFIENTINI - MILANO

TORINO S. VINCENT COURMAYEUR
Autolinea di Gran Turismo dal 22 Luglio
Prenotazioni e partenze presso Ufficio CIT
G. TABACCO
c. Moncalieri 256 - Tel. 65-510

PERSIANE AVVOLGIBILI
FORNITURE IMPIANTI RIPARAZ.
RACEA FABBRICA TORINO - Sede, 73-523 Via Cibrario, 46-48

COMPRAVENDITA
STABILI ALLOGGI TERRENI
CASCINE
Geom. BIANCO & LOVERA
Via Cernaia 10 - Tel. 49.857

MENTAL

LAMPADARI
FABBRICA - ESPOSIZIONE
G. SIMONETTI - Torino
Via S. Secondo, 29 - Tel. 52-509

SIBONA
COMPRA-VENDITA
Case - Ville - Cascine - Terreni
Cessione negozi
C. Stati Uniti, 1 - Telefono 49-[illegible]

A RATE
MACCHINE CUCIRE E RADIO
RIPARAZIONI - CAMBI
F.lli LOTTI, via Mazzini 41
....LOTTI vi serve meglio

SCASSA & C.
TORINO
Via Nizza 21
Tel. 62.285
LE MACCHINE DI QUALITÀ PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO